

ATTI PARLAMENTARI

XVI LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. LXXX
n. 1

RELAZIONE

SULL'ATTIVITÀ SVOLTA PER LA RIFORMA DEGLI
ISTITUTI ITALIANI DI CULTURA E GLI INTERVENTI
PER LA PROMOZIONE DELLA CULTURA E DELLA
LINGUA ITALIANE ALL'ESTERO

(Anno 2007)

(Articolo 3, comma 1, lettera g), della legge 22 dicembre 1990, n. 401)

Presentata dal Ministro degli affari esteri

(FRATTINI)

Trasmessa alla Presidenza il 16 gennaio 2009

PAGINA BIANCA

I N D I C E

<i>Premessa</i>	<i>Pag.</i>	5
I. ATTIVITÀ		
I.1 Attività di promozione culturale	»	8
I.2 Diffusione della lingua	»	18
I.3 Scuole italiane all'estero	»	24
I.4 Cooperazione interuniversitaria	»	30
I.5 Cooperazione scientifica e tecnologica	»	32
I.6 Valorizzazione del patrimonio culturale	»	35
I.7 Borse di studio e scambi giovanili	»	38
I.8 Equipollenza dei titoli di studio e titoli professionali	»	44
I.9 Cooperazione culturale e scientifica multilaterale ...	»	46
II. STRUMENTI		
II.1 Rete degli Istituti italiani di cultura	»	63
II.2 Rete degli Addetti scientifici	»	66
II.3 Programmi esecutivi culturali e scientifici	»	67
II.4 Finanziamenti a progetti scientifici di grande rilevanza	»	68
III. RISORSE	»	71
ALLEGATO - Rapporto annuale di attività per il 2007	»	73

PAGINA BIANCA

PREMESSA

L’attività di promozione della cultura e della lingua italiana realizzata nel 2007 ha registrato successi in tutti i principali settori d’intervento, nel quadro di una strategia mirata a rendere la promozione culturale più efficace e aderente a moderni criteri di managerialità.

1) In primo luogo, sono state approfondite le sinergie del Sistema Paese, con l’obiettivo di far convergere le risorse disponibili in uno sforzo di proiezione dell’immagine Italia più efficace e coerente. Ne sono testimonianza, tra gli altri, i **“Grandi Eventi”** tenutisi nell’anno in esame, che si inseriscono nella tradizione de **“L’Anno dell’Italia in Giappone 2001”**, **“Italia-Russia attraverso i secoli”** (2005) e **“L’Anno dell’Italia in Cina”** (2006).

Per il 2007 degne di particolare menzione sono le rassegne **“Primavera Italiana in Giappone 2007”** e **“Arcobaleno italiano in Vietnam”**.

La **Primavera Italiana 2007 (marzo-giugno 2007)** è stata un successo superiore alle migliori aspettative: in meno di quattro mesi oltre 300 eventi in 35 città hanno fornito una straordinaria vetrina al nostro Paese, alla cultura italiana, alle nostre imprese, al nostro turismo.

Le centinaia di organismi pubblici e privati italiani che vi hanno partecipato sono state affiancate da altrettante istituzioni giapponesi: dai grandi musei ai principali teatri, dai centri di ricerca più importanti ai grandi media, dalla grande distribuzione alle Università. Il successo è stato testimoniato altresì dalla entusiastica e imponente affluenza di pubblico giapponese (la sola Mostra su Leonardo ha avuto ben 800.000 visitatori), ed è stato certo favorito dalla eccezionale copertura offerta dai media giapponesi (oltre 700 articoli dedicati all’Italia e alla Primavera Italiana, e circa 15 ore di trasmissioni televisive).

Nel quadro dell’articolata programmazione della rassegna si ricordano in particolare: nel settore artistico le mostre **“La Grande mente di Leonardo”** **“Pittura a Venezia. Da Tiziano a Longhi”**, **“Perugino, il divin pittore”**; in campo musicale, il Balletto del Teatro alla Scala di Milano. Lo sforzo finanziario dell’Istituto di Cultura a Tokyo per la realizzazione degli eventi riportati è stato pari a 325.674,98.

Anche “L’Arcobaleno italiano in Vietnam” (aprile-ottobre 2007), per il quale questa Direzione Generale ha destinato circa 40.000 euro, ha rappresentato un’importante manifestazione promozionale “contenitore”, promossa dal MAE con il supporto dell’Istituto per il Commercio Estero e del Ministero della Cultura e Informazione Vietnamita. Obiettivo della manifestazione era quello di accompagnare con un’adeguata cornice il rilancio dei rapporti con il Vietnam, Paese che negli ultimi anni ha registrato brillanti performance economiche.

La mostra sull’arte contemporanea italiana, allestita dall’autorevole Museo di Arte Moderna e Contemporanea di Rovereto e Trento (MART), è stata una delle iniziative di maggiore qualità e impatto per l’intera rassegna che ha portato per la prima volta in Vietnam un’esposizione di tale prestigio. Tra i quasi 40 eventi della manifestazione si ricordano le mostre di arte contemporanee “Piemonte Torino Design” “Ecologie contemporanee – nuove energie per l’architettura italiana” “Italian genius now”, la rassegna cinematografica “Nuovi Orizzonti italiani”, con la partecipazione del regista Emanuele Crialese.

2) Nel 2007 è inoltre proseguita la politica di valorizzazione e di rilancio della Collezione di arte italiana contemporanea “assemblata” presso la Farnesina a partire dal 2000 e curata sin dalla sua creazione dal Prof. Maurizio Calvesi con la collaborazione del Prof. Lorenzo Canova: una raccolta ampia e prestigiosa, ricca di più di 200 opere, che copre 100 anni di storia della nostra produzione artistica, dal 1906 al 2006.

Da una parte infatti, è stata replicata l’iniziativa “Farnesina Porte Aperte”, inaugurata con successo in occasione della Notte Bianca del 2006: il Palazzo del Ministero Affari Esteri e la sua prestigiosa Collezione sono stati aperti al pubblico romano con cadenze periodiche, con ottimo successo di presenze e una significativa attenzione da parte della stampa.

Soprattutto, il Ministero ha deciso di avvalersi della Collezione Farnesina come strumento di fondamentale importanza della sua politica culturale verso l’estero, affiancandole una nuova Collezione itinerante con la medesima curatela, intesa a diffondere nel mondo una conoscenza più approfondita delle correnti e degli artisti italiani più significativi dell’ultimo secolo. La Collezione Farnesina, destinata a circolare in diverse aree geografiche di prioritaria importanza per la promozione della cultura italiana, nel 2007 ha compiuto un lungo viaggio nell’Europa balcanica e orientale, scandita nelle seguenti tappe: Sarajevo (maggio), Sofia (giugno), Budapest (luglio-settembre), Sibiu (settembre-ottobre), Bucarest (novembre-dicembre), Varsavia (dicembre-

gennaio). Alcune di queste tappe sono state accompagnate da esibizioni di composizioni di musica contemporanea del Maestro Michelangelo Lupone riprodotte dalle installazioni musicali del Centro Ricerche Musicali di Roma. Un’ulteriore, parallela, iniziativa riguarda infine la selezione di 20 opere degli autori più rappresentativi della Collezione, esposta presso l’Aeroporto internazionale Malpensa in un nuovo spazio musicale denominato “Exibhair”.

3) La VII Settimana della Lingua Italiana nel Mondo

La VII Settimana della Lingua Italiana nel Mondo si è svolta dal 22 al 28 ottobre 2007 sul tema comune “*L’italiano e il mare*”, che ha focalizzato lo stretto legame esistente tra il mare e l’immagine dell’Italia. Anche in questa edizione la “Settimana” si è confermata come un evento consolidato, che le varie rappresentanze diplomatico-consolari e gli Istituti Italiani di Cultura aspettano e organizzano con cura durante tutto l’anno. Lo testimonia il trend crescente degli eventi realizzati lungo tutta la rete del Ministero: nel 2007 il numero complessivo ha sfiorato i 1.500 eventi, un dato importante, ma che diventa ancora più significativo se comparato con gli anni scorsi, perché marca un aumento del 15% rispetto al 2006 e del 50% rispetto al 2005. Ciò significa che in due anni il numero degli eventi è cresciuto della metà (vedasi più diffusamente nella sezione I.2 Diffusione della lingua italiana).

I. ATTIVITÀ

I.1 ATTIVITÀ DI PROMOZIONE CULTURALE

L’Ufficio II della Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale si occupa della promozione della cultura italiana all'estero, seguendo l'attività culturale delle Ambasciate e dei Consolati, e assicurando la gestione amministrativa e finanziaria degli Istituti Italiani di Cultura (IIC).

L’ufficio opera concretamente:

1) assicurando il **sostegno finanziario** alla rete degli IIC e ad Ambasciate e Consolati. Più in particolare:

- gestendo l’attribuzione della dotazione finanziaria annuale agli Istituti Italiani di Cultura mediante la ripartizione dei fondi disponibili sul capitolo 2761 “Assegni agli Istituti Italiani di Cultura all'estero” sulla base delle richieste presentate dagli Istituti stessi nel bilancio di previsione. Lo stanziamento iniziale del capitolo 2761 per l’anno 2007 è stato pari ad € 17.642.251 (per l’esame analitico delle variazioni della disponibilità del capitolo si veda pp.62-63)
- gestendo altresì la dotazione delle rappresentanze diplomatiche e consolari per manifestazioni culturali attraverso il capitolo 2471, Piano Gestionale 3, che ha previsto per il 2007 una dotazione iniziale di € 1.712.323,00¹.
- finanziando i medesimi per l’acquisto di attrezzature e di beni di natura informatica, a valere sul cap. 7950 (*Spese per l’acquisto di attrezzature e apparecchiature per le istituzioni scolastiche e culturali all'estero*), che per il 2007, limitatamente alla quota parte dell’Ufficio, ha previsto la disponibilità di € 237.755. Il capitolo è condiviso con l’Ufficio IV, competente per le istituzioni scolastiche.

2) curando la **gestione del personale** degli Istituti Italiani di Cultura, specificamente:

- la nomina dei Direttori ai sensi dell’art. 14 della legge n. 401 del 22 dicembre 1990;
- il contenzioso relativo ai Direttori;

¹ Totale a seguito di successive integrazioni per variazioni compensative Euro 3.006.323,00

- la gestione del personale *ex art.14 comma 6 della legge n. 401 del 22 dicembre 1990*, amministrando la tenuta dei fascicoli individuali;
- la nomina degli Esperti ai sensi dell'art. 16 comma 1 della legge n. 401 del 22 dicembre 1990;
- la gestione del personale *ex art.16 comma 1 della legge n. 401 del 22 dicembre 1990*, amministrando la tenuta dei fascicoli individuali;
- la definizione della rete degli IIC e degli organici con relativa pianta organica.

3) promuovendo la progressiva omogeneizzazione delle **procedure** e degli **strumenti informatici** adottati dagli Istituti di Cultura, sia sul piano della gestione amministrativo-contabile, al fine di semplificarla e di liberare risorse umane, sia sul piano della comunicazione via internet, al fine di offrire un'immagine armonizzata all'utenza. In particolare:

- verificando a livello centrale la corretta applicazione del programma di gestione delle biblioteche degli istituti (Bibliowin), attualmente a pieno regime e adottato da tutti gli Istituti della rete;
- assistendo gli Istituti nella fase di implementazione del programma per la gestione inventariale dei beni immobili e mobili di prima e seconda categoria, che presto consentirà la raccolta dei dati telematici presso il Ministero, risparmiando così la produzione e spedizione di volumi ingenti di carta;
- mettendo a punto le funzionalità del programma specifico per la tenuta della contabilità (Registra), già adottato da alcuni istituti, che consentirà di inoltrare per via telematica i dati in formato standard all'amministrazione centrale;
- assistendo gli Istituti nella fase di aggiornamento dei loro siti internet plurilingue, ormai a regime dopo la complessa fase progettuale;

4) supportando Istituti di Cultura, Ambasciate e Consolati per quel che concerne l'attività culturale, **fornendo pareri e formulando proposte** per la concreta organizzazione degli eventi.

I SETTORI D' INTERVENTO DELL'UFFICIO II

L'ufficio è diviso *ratione materiae* in 5 settori:

- 1) Arte antica e moderna - archeologia
- 2) Arte contemporanea, design, moda
- 3) Musica
- 4) Teatro e danza

5) Cinema

I diversi settori cooperano alla definizione degli eventi culturali di Ambasciate e Consolati, e forniscono consulenza e supporto alla definizione dei programmi culturali degli Istituti Italiani di Cultura.

Per quanto riguarda i settori prioritari delle attività realizzate nel corso del 2007 in campo artistico e culturale, si elencano qui di seguito alcune delle principali iniziative realizzate.

Arte

Nella seconda metà del 2006 e nella prima del 2007, a seguito delle riunioni tenutesi con i Direttori di tutti i 90 Istituti Italiani di Cultura, è emersa una richiesta di maggiore impegno per promuovere la “contemporaneità” e dunque uno sforzo maggiore per realizzare iniziative nei settori dell’arte contemporanea, del design e architettura e del cinema.

Tale impegno non ha inteso in alcun modo tradursi in una minore attenzione per le manifestazioni più antiche della nostra cultura, di cui la creatività moderna rappresenta il punto di arrivo, in un processo incessante di riletture e interazioni tra passato e presente.

Così, le espressioni del nostro ricchissimo patrimonio classico sono state ricordate in alcune mostre circuitanti di particolare rilievo: “I Mercati di Traiano a Roma. Dal monumento antico al Museo dei Fori Imperiali” che ha illustrato gli interventi effettuati nella famosissima area archeologica e esposto il fregio ricomposto dell’Aula del Colosso del Foro di Augusto (Colonia, Aarhus, Amburgo) e “Immagine del mito. Iconografia di Alessandro Magno in Italia”, proposta in Asia centrale con l’intento di evidenziare archetipi comuni e radici condivise (Astana, Bishkek).

Il settore dell’arte contemporanea, come accennato *supra*, ha rappresentato uno dei campi di promozione maggiormente curato nel quadro dell’attività del 2007.

Nei Paesi del Golfo, è stato avviato un importante progetto espositivo dedicato all’eccellenza espressa nel settore della moda e del design dai nostri artisti più conosciuti. L’iniziativa proposta a Doha in occasione della visita di Stato del Presidente Giorgio Napolitano in Qatar (novembre), “Italian Style – Dressing body and daily life” è parte di una rassegna più ampia, il “Pacchetto Golfo”, successivamente presentata in sei Paesi dell’area: Qatar, Arabia Saudita, Bahrein, Emirati Arabi Uniti, Kuwait, Oman. L’esposizione, curata dalla Fondazione Sartirana Arte, riunisce cinque collezioni della Fondazione-gioielli, argenti, moda, design e artigianato regionale - e ha voluto

accompagnare la presentazione di specifiche espressioni artistiche contemporanee con la promozione commerciale di settori merceologici di eccellenza del nostro Paese.

In Estremo Oriente la rassegna Arcobaleno italiano in Vietnam ha rappresentato l'occasione per avviare le circuitazioni di due importanti mostre: "Italian genius now", una finestra aperta sull'arte ed il design italiani degli ultimi cinquant'anni (Hanoi e Singapore) e "Piemonte Torino Design", che ha viaggiato dall'Oriente al Sud America (Santiago del Cile e Belo Horizonte), promuovendo l'eccellenza del Design piemontese. In occasione della stessa rassegna è stata altresì presentata "Ecologie contemporanee: energie per l'architettura italiana", associata al workshop sulla pianificazione urbanistica e l'architettura sostenibile mentre a Hong Kong "The Italian Way of Seating", ha raccontato la "storia" della sedia italiana del secondo Novecento.

Nel Mediterraneo ha concluso il proprio percorso la mostra "Mythos: miti e archetipi nel mare della conoscenza" incentrata sulla rivisitazione dell'antica mitologia classica dall'inizio del '900 fino al 2006: dopo esser stata presentata ad Atene (dicembre 2006 –febbraio 2007), la mostra ha toccato Tirana, Montecarlo e Cipro (marzo-luglio), mentre a Belgrado ha completato il suo circuito la mostra "Italian Abstraction 1910-1960" (aprile-maggio) che getta un ponte tra il movimento futurista e l'idea dell'astrazione tipicamente italiana.

In Nord America, dopo l'inaugurazione avvenuta a New York nel 2006, è stata esposta a Londra la mostra "Lucio Fontana at the roots of spatialism" incentrata sul cambio di "alfabetizzazione" dell'arte italiana negli anni 1930-1950. Dello stesso Fontana è stata promossa nelle maggiori città dell'America Latina (Città del Messico, Caracas, San Paolo, Brasilia, Rio de Janeiro) la mostra "Via Crucis 1947", composta dalle formelle della via Crucis realizzate come sculture in ceramica.

Altre importanti iniziative nel settore, destinate a approfondire specificamente il dialogo bilaterale con il Paese ospite sono state le esposizioni "On the edge of vision", inaugurata dal Presidente del Consiglio Romano Prodi il 12 febbraio a Calcutta (e successivamente ospitata a New Delhi e Mumbai), e "Italia ebraica", presentata a Tel Aviv nel dicembre dello stesso anno.

Si segnalano infine le numerose iniziative celebrative dedicate al bicentenario della nascita di Giuseppe Garibaldi: 1) l'esposizione "Garibaldi tra storia e mito", inaugurata a Palazzo Pitti dal Presidente della Repubblica il 24 maggio e promossa dal Ministero presso l'Istituto Italiano di Cultura di New York, 20 settembre-12 ottobre e presso l'Istituto Italiano di Cultura di San Francisco, 29 ottobre- 30 dicembre; 2) l'esposizione "Garibaldi disegnato", curata dalla

“Lizard Edizioni”, che ha riunito opere a colori dedicate a dieci episodi salienti della vita dell’Eroe dei due Mondi realizzate da 21 dei più conosciuti artisti del fumetto. La mostra è stata inaugurata presso la Farnesina il 21 luglio 2007 in occasione di “Farnesina Porte Aperte” e integrata dalla produzione di un pregevole volume realizzato con la Direzione generale per gli Italiani all’Estero, successivamente riprodotta presso dodici Istituti Italiani di Cultura. Sono state inoltre curate la realizzazione di una puntata speciale del programma “La Storia siamo noi” di Giovanni Minoli, coprodotta con Rai Educational e una speciale programmazione cinematografica destinata a Nizza, città natale dell’Eroe, insieme con la Cineteca Nazionale di Roma e la Cineteca di Milano.

Una ricca serie di manifestazioni, 187 eventi in 39 Paesi diversi, è stata curata dalle Rappresentanze diplomatico-consolari e da singoli Istituti italiani di cultura, confermando l’universale influenza del mito dell’Eroe.

Musica

Nel settore della musica particolare menzione merita l'esibizione dell'Orchestra e del Coro della Scala ad Accra il 23 aprile 2007 in occasione del 50° anniversario dell'indipendenza del Ghana: una prima assoluta della Scala in Africa. L’orchestra ed il Coro hanno eseguito la Nona Sinfonia di Beethoven, diretta da Daniel Barenboim, alla presenza del Presidente Kufuor, del Sindaco di Milano, Signora Letizia Moratti, di Kofi Annan e di numerose personalità e autorità istituzionali. La serata è stata trasmessa in diretta dalla televisione nazionale ghanese e ripresa da RAI International e da BBC World.

Anche nel settore della musica ha trovato applicazione il principio della circuitazione, con la realizzazione del tradizionale progetto “Latina”, fondato dal CIDIM nel 1999: un’articolata serie di concerti, di alto livello artistico, in numerose città dell’America Latina, eseguiti da interpreti affermati e giovani musicisti emergenti. Il progetto - che si avvale del coinvolgimento di prestigiose istituzioni musicali sudamericane e della collaborazione con gli Istituti Italiani di Cultura - contribuisce al rafforzamento dei rapporti di cooperazione culturale già esistenti con quei Paesi dove la presenza italiana vanta una lunga tradizione. Per queste ragioni il ciclo “Latina” rientra tra le iniziative più importanti promosse dalla Direzione Generale per la Promozione e Cooperazione Culturale di questo Ministero.

Teatro e Danza

Tra le principali iniziative proposte nel settore figura l’Autunno Teatrale Italiano a Berlino. Tenutasi dal 23 ottobre al 15 novembre 2007, la

manifestazione ha presentato sui palcoscenici più prestigiosi della capitale tedesca (Volksbühne, Hebbel am Ufer 2, Grips Theater, RadialsystemV, Renaissance Theater, Sophiensale) 6 produzioni tra le più acclamate dal pubblico e dalla critica italiana, rappresentative delle diverse tendenze della scena teatrale italiana contemporanea:

- “Disco Pigs” di Walter Malosti, Fondazione Teatro Stabile di Torino/teatro di Dioniso
- “Questo buio feroce” di Pippo Del Bono, Compagnia Pippo Del Bono
- “Il Deficiente” di Gaetano Coltella e Gianfranco Berardi, Compagnia C.R.E.S.T.
- “Dorothy. Sconcerto per Oz” di Luigi de Angelis e Chiara Lagani, Compagnia Fanny & Alexander
- “Il lupo e la capra” di Davide Doro e Manuela Capace, Compagnia Rodisio
- “Studio su Medea” di Antonio Latella, Teatro Stabile dell’Umbria

L’Ufficio II ha inoltre collaborato all’organizzazione di iniziative promosse e realizzate con il sostegno degli Istituti di Cultura e ha sostenuto la presentazione degli spettacoli di danza:

- “Ferita” e “le Panchine” della Compagnia Francesca Selva al Metropolitan Hall di Tapei in Taiwan
- “Memorie di un’isola” della Compagnia Nuova Danza di Cinzia Cona all’International Dance Day Festival di Bangkok in Thailandia
- “Stanze” della Compagnia di danza ALDES ad Algeri

Cinema

L’Ufficio II ha proposto presso la rete degli Istituti di Cultura e delle Rappresentanze diplomatico-consolari numerose rassegne cinematografiche, costituite da pellicole sottotitolate in lingua francese, inglese, spagnolo, in collaborazione con Cinecittà Holding:

Rassegna Roberto ROSSELLINI, presentata a Rabat in febbraio.

Rassegna Federico FELLINI, presentata a Sofia in marzo/aprile.

Rassegna Bernardo BERTOLUCCI, presentata a Belgrado in aprile.

Rassegna Wertmueller, presentata a Ankara in maggio.

Rassegna Massimo TROISI, presentata a Monaco in giugno.

Rassegna LATTUADA, presentata a Lubiana in giugno.

Rassegna Federico FELLINI, presentata a Taiwan

Rassegna Francesco ROSI, presentata a L’Avana in giugno.

Rassegna Nanni MORETTI presentata a Santiago in luglio.

Rassegna Federico FELLINI, presentata a Cracovia in luglio.
Rassegna Pier Paolo PASOLINI, presentata a Oslo in settembre.
Rassegna SIGNORE e SIGNORE, circuitata da settembre a novembre, nelle seguenti sedi: Londra, Glasgow, Manchester, Edimburgo.
Rassegna Federico FELLINI, presentata a Taiwan.
Rassegna Nanni MORETTI, presentata a Montreal.
Rassegna Gianni AMELIO, presentata a Beirut in novembre/dicembre.
Rassegna 'Quando Cinecittà parlava ungherese', presentata a Budapest in settembre/ottobre.

I seguenti Paesi hanno partecipato, in collaborazione con Filmitalia, a Festival Internazionali e del Cinema Europeo o Italiano, proponendo film della più recente produzione cinematografica italiana:

Francia, Regno Unito, Marocco, Colombia, India, Repubblica Popolare Cinese, Algeria, Cile, Perù, Ecuador, Libano, Slovenia, Georgia, Uruguay, Panama, Armenia, Israele, Ucraina, Norvegia, Islanda, Gabon, Zambia, Zimbabwe, Kenya, Kuwait, Turchia, Egitto, Myanmar, Corea, Croazia, Guatemala, Vietnam.

Si segnala, infine, la collaborazione avviata dall'Ufficio II con Filmitalia per la stipula di accordi con proprietari e distributori di opere filmiche, finalizzata alla concessione di autorizzazioni alla proiezione di film in formato DVD anche durante occasioni ufficiali. A seguito di tali intese, hanno partecipato a vari festival cinematografici, le seguenti sedi:

Lusaka - Festival del Cinema Europeo - 11-20 maggio 2007: 2 DVD sottotitolati in francese

Kinshasa - Festival del Cinema Europeo - 18-28 giugno 2007: 2 DVD sottotitolati in francese

Nairobi - Kenya International Film Festival - 28 settembre - 5 ottobre 2007: 2 DVD sottotitolati in inglese

Dar Es Salam - European Film Festival - ottobre/novembre: 2 DVD sottotitolati in inglese

Asmara - Festival del Cinema Europeo - novembre 2007: 3 DVD sottotitolati in inglese

Yaoundè - Rassegna di Cinema Italiano - gennaio 2008: 3 DVD sottotitolati in francese

METODOLOGIE E INNOVAZIONE

Sul piano della metodologia, si segnala in particolare, per il 2007, l'estesa utilizzazione del **principio della circuitazione** degli eventi espositivi, che consente un abbattimento dei costi e la realizzazione di un'azione a più ampio raggio e impatto. Il percorso di circuitazione delle mostre è stato definito tendendo conto delle circostanze logistiche, produttive e strutturali di ogni singolo evento e cercando di contemperare le esigenze dettate dalla sensibilità "locale" della singola sede con le linee strategiche definite dalla Direzione Generale per la Promozione Culturale. Alla circuitazione di mostre settoriali (arte antica e contemporanea, design, architettura), di cui si parlerà più diffusamente nella sezione dedicata all'attività di promozione culturale, si è affiancata un'altra metodologia parzialmente basta sugli stessi principi, quella dei **pacchetti circuitanti**. Un insieme di iniziative, prevalentemente incentrate sul design e l'arte contemporanea, ha viaggiato nei Paesi del Golfo, dove non disponiamo di Istituti di Cultura in grado di produrre e realizzare progetti di tale tipo, ma che sono di crescente interesse politico-economico. L'iniziativa è stata inaugurata in Qatar, in concomitanza con il viaggio del Presidente della Repubblica (novembre 2007), proseguendo nel 2008 negli altri Paesi del Golfo (Arabia Saudita, Bahrein, Oman, Kuwait, Emirati Arabi Uniti).

Da ultimo, sono state messe a punto, nell'anno in parola, **mostre riproducibili su supporto informatico** e destinabili, con significativi risparmi di spesa, all'utilizzo contestuale presso più sedi ("mostre leggere" o modulari). Tali iniziative, dall'importante connotato didattico, hanno peraltro consentito un più incisivo coinvolgimento della rete delle scuole italiane all'estero nell'attività di promozione culturale.

Di particolare rilievo sul piano metodologico, accanto alle modalità di organizzazione di iniziative espositive, è il **monitoraggio sull'impatto dell'azione di promozione culturale**, introdotto nel 2007. La valutazione dell'impatto tiene conto di tre elementi: numero dei visitatori che hanno partecipato agli eventi realizzati dalla rete degli istituti di Cultura e delle Rappresentanze diplomatico-consolari, numero di articoli apparsi su quotidiani o periodici di tutto il mondo, numero di ore di trasmissione radiotelevisiva dedicate ai nostri eventi da parte di emittenti straniere. I risultati del 2007 possono essere riassunti nelle seguenti cifre: numero di visitatori 8.456.000, numero di articoli stampa 8.510, numero di ore di trasmissione radiotelevisiva 2.684. Parallelamente, è proseguito il calcolo dell'autofinanziamento degli Istituti Italiani di Cultura, ottenuto sommando tre fonti di introiti per gli Istituti stessi: incassi per iscrizioni ai corsi di lingua italiana, sponsorizzazioni dirette (per lo più contributi finanziari da parte di imprese italiane e straniere), sponsorizzazioni indirette (ad es. prestazione

gratuita di spazi, copertura di costi di trasporto o di produzione di cataloghi). Per il 2007 i dati aggregati indicano che il totale degli introiti ha raggiunto la cifra di 23.660.000 euro, cifra superiore di ben 2.235.493 euro ai finanziamenti ministeriali destinati complessivamente alla promozione culturale, pari a 21.424.507 euro. Tale ultima somma deriva dalla somma dei finanziamenti previsti sul capitolo 2761 per il funzionamento e le attività degli Istituti di Cultura e quanto stanziato sul capitolo 2471 per il finanziamento di manifestazioni culturali della rete diplomatico-consolare e per i grandi eventi promossi dalla Direzione Generale per la Promozione Culturale.

Sul piano dell’innovazione, la creazione del “Novantunesimo istituto” sulla piattaforma informatica “Second Life”, con un investimento di circa 500 euro (marzo 2007) ha rappresentato un tangibile segnale della ricettività del Ministero degli Affari Esteri nei confronti delle modalità di comunicazione più moderne e dinamiche.

L’impatto stampa dell’operazione è stato generalmente molto positivo. I comunicati sono stati regolarmente ripresi da tutte le principali agenzie, ANSA, Adnkronos, Agi, 9colonne, Velino diplomatico, etc. ed i canali televisivi Rai International e RaiNews24 hanno mostrato grande attenzione al progetto, trasmettendo lunghe interviste e mandando in onda in diverse occasioni anche immagini dello spazio espositivo.

All’interno dell’Istituto Italiano di Cultura virtuale, oltre ad informazioni dettagliate sulla rete degli Istituti di Cultura e sulla Direzione Generale, sono state esposte le riproduzioni di quattro mostre di arte contemporanea, “On the Edge of Vision”, la “Collezione Farnesina itinerante”, “13 most beautiful avatars” di Eva e Franco Mattes, vincitori del Premio New York edizione 2006 e “The Italian way of Seating”, e sono state organizzate diverse lezioni sperimentali di lingua e cultura italiana online coinvolgendo studenti collegati da diversi paesi in collaborazione con l’Università per Stranieri di Siena.

Successivamente alla creazione dello spazio virtuale, d’intesa con il Servizio Stampa e Informazione è stata creata la pagina internet del “Novantunesimo istituto” (<http://www.iic91.esteri.it/>) la quale raccoglie quotidianamente in un’unica pagina in forma di “blog” sintesi delle comunicazioni ricevute dalle sedi sulle inaugurazioni delle mostre, delle rassegne cinematografiche, dei concerti, ecc. da essi organizzati.

Inoltre, grazie ad una proficua collaborazione a titolo gratuito di due società italiane leader nei settori dell’ingegneria informatica e della modellazione immersiva 3D (Nergal e Panebarco), sono state realizzate numerose infrastrutture tecnologiche con la creazione di gruppi di lavoro per la gestione

delle attività nel sito e per la diffusione di notizie relative all’IIC stesso. È stato sperimentato, ad esempio, per tre mesi durante la seconda metà del 2007, un servizio informale di reception con personale presente nell’Istituto virtuale e preposto all’accoglienza dei visitatori. Pertanto, il pubblico che accedeva allo spazio virtuale in quel periodo trovava a disposizione personale che, a titolo assolutamente gratuito e senza alcun onere per l’Amministrazione, lo incoraggiava alla consultazione del sito internet del Ministero degli Affari Esteri e dei siti degli Istituti Italiani di Cultura all’estero, guidandolo in diretta nell’esplorazione delle pagine web. Tale operazione ha rappresentato un servizio innovativo e particolarmente gradito al pubblico.

Confrontando i costi di realizzazione dell’Istituto virtuale e quelli degli spazi pubblicitari sulle pubblicazioni d’arte italiane e straniere, risulta palese quanto il rapporto costi/benefici di questo progetto sia degno di nota, considerato l’elevato numero di visitatori e il numero di articoli correlati usciti.

I. 2 DIFFUSIONE DELLA LINGUA

La diffusione della lingua italiana all'estero costituisce uno degli obiettivi principali dell'azione in ambito culturale del Ministero degli Esteri.

La Direzione per la Promozione e Cooperazione Culturale svolge i suoi interventi attraverso una rete di strumenti costituita dai 90 Istituti Italiani di Cultura, dalle scuole italiane e sezioni bilingui (per un totale di 283 istituzioni), dai 263 lettori di ruolo e da 141 lettori locali assunti da Università straniere con contributi del MAE. Tale rete copre complessivamente circa 160.000 studenti di italiano.

Occorre inoltre considerare i 500.000 giovani di origine italiana che frequentano i corsi di lingua e cultura italiana per gli italiani all'estero (gestiti dalla Direzione Generale per gli Italiani all'Estero e le Politiche Migratorie) spesso integrati nei programmi scolastici locali e pertanto fruibili da un'utenza straniera. Di particolare rilievo per la diffusione dell'italiano è anche l'attività dei Comitati Dante Alighieri all'estero, seguiti da oltre 116.000 studenti.

L'Ufficio I della DGPCC inoltre organizza ogni anno la "Settimana della Lingua Italiana nel Mondo", giunta nel 2007 alla settima edizione, che costituisce ormai l'evento di punta della promozione della lingua italiana all'estero. Un appuntamento consolidato, con cui si intende di anno in anno puntare i riflettori sull'apprendimento e lo studio dell'italiano per raggiungere e stimolare nuovi pubblici.

DESCRIZIONE ANALITICA DELLE ATTIVITA' Rete dei Lettorati di Italiano presso Università straniere

I lettori d'italiano di ruolo inviati in servizio presso università straniere hanno raggiunto nell'anno accademico 2007-2008 il numero di 263 di cui 55 con incarichi extra-accademici. La seguente tabella riporta i dati, aggregati per aree geografiche, relativi all'istituzione dei lettorati negli ultimi 10 anni accademici, oltre quello in corso (2007/2008).

AREE GEOGRAFICHE	1997-1998	1998-1999	1999-2000	2000-2001	2001-2002	2002-2003	2003-2004	2004-2005	2005-2006	2006-2007	2007-2008
AFRICA SUB-SAHARIANA	4	5	8	8	8	8	9	8	7	7	6
AMERICHE	33	39	49	49	47	47	48	48	47	47	45
ASIA, OCEANIA, PACIFICO E	21	24	29	32	31	32	32	32	33	33	33

ANTARTIDE											
EUROPA	132	131	140	149	155	160	161	160	163	164	154
MEDITER RANEO E MEDIO ORIENTE	14	17	17	19	25	25	26	26	26	26	25
TOTALE	204	243	243	257	266	272	276	276	276	277	263

Inoltre, si è intervenuti con i seguenti strumenti:

- **Erogazione di contributi ad istituzioni scolastiche ed universitarie straniere per la creazione ed il funzionamento di cattedre di lingua italiana o per il conferimento di borse di studio e viaggi di perfezionamento a chi abbia frequentato con profitto corsi di lingua e cultura italiana**

Per quanto concerne la quota di stanziamento finalizzata all'insegnamento della lingua italiana nelle istituzioni universitarie, essa nel 2007 è stata pari ad € 1.338.600, con un incremento del 9,9% circa rispetto all'anno precedente. Tali risorse contribuiranno nel corrente anno accademico alla creazione e al funzionamento di 138 cattedre di lingua italiana in 63 Paesi, così distribuite:

EUROPA	Albania, Armenia, Azerbaijan, Belgio, Bosnia, Bulgaria, Croazia, Finlandia, Germania, Gran Bretagna, Islanda, Kazakistan, Lituania, Norvegia, Polonia, Portogallo, Repubblica Ceca, Russia, Montenegro, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Svizzera, Tajikistan, Turchia, Ucraina, Ungheria, Uzbekistan.
AFRICA SUB-SAHARIANA	Angola, Costa d'Avorio, Etiopia, Sudafrica.
AMERICHE	Argentina, Brasile, Canada, Colombia, Ecuador, Guatemala, Messico, Paraguay, Perù, Stati Uniti.
ASIA E OCEANIA	Afghanistan, Cina, Corea del Sud, Giappone, India, Indonesia, Malaysia, Mongolia, Nuova Zelanda, Pakistan, Vietnam.
MEDITERR NEO E MEDIO ORIENTE	Algeria, Emirati Arabi, Giordania, Irak, Israele, Marocco, Tunisia, Yemen.

Si è privilegiata in linea di principio la concessione di contributi finalizzati all'insegnamento dell'italiano presso Università prive di lettori di ruolo inviati dal MAE, con rilievo ai Paesi dell'Africa Sub sahariana e dell'Asia.

- **Il sostegno alle attività di formazione ed aggiornamento degli insegnanti di lingua italiana all'estero si è esplicito essenzialmente sotto forma di contributi a corsi specifici organizzati nei Paesi stranieri a cura di enti ed associazioni locali:** La dotazione di € 240.600 ha consentito la riqualificazione di personale utilizzato all'estero nell'insegnamento della lingua e cultura italiana grazie a n. 42 contributi destinati ai seguenti Paesi:

EUROPA	Azerbaijan, Croazia, Finlandia, Francia, Germania, Paesi Bassi, Polonia, Repubblica Moldova, Romania, Russia, Serbia, Slovenia, Svezia, Turchia, Ucraina, Ungheria, Uzbekistan	n. 28 corsi
AFRICA SUB-SAHARIANA		
AMERICHE	Argentina, Brasile, Canada, Guatemala, Stati Uniti, Uruguay	n. 13 corsi
ASIA - OCEANIA	Cina, Giappone, Indonesia, Vietnam	n. 4 corsi
MEDITERRANEO E MEDIO ORIENTE	Marocco	n. 1 corso

L'importo erogato per le suddette iniziative, soprattutto in aree di nuova e accresciuta ricettività della lingua e cultura italiana, oltre che incentivare e migliorare la qualità dell'insegnamento, ha rappresentato una misura alternativa all'assegnazione di personale di ruolo dall'Italia.

- **Diffusione di materiale librario ed audiovisivo**

Per quanto concerne la fornitura di materiale per le biblioteche degli Istituti Italiani di Cultura e di libri e sussidi didattici per l'insegnamento della lingua italiana a scuole e università straniere (cap. 2491), si è provveduto a circa 149 forniture, per un totale di 364.755,54 euro, al netto delle spese di spedizione

che hanno assorbito 150.000 euro e alla sottoscrizione di 16 abbonamenti, per un totale di 70.000 euro, destinati agli Istituti Italiani di Cultura.

- Data la inadeguatezza dei fondi a disposizione sul capitolo, si è data priorità alle richieste provenienti dai lettorati e dalle scuole, che sono state soddisfatte pressocchè per intero, tenendo in speciale conto le esigenze delle scuole bilingui e l'attuazione di specifici progetti di inserimento dell'italiano nelle scuole pubbliche mentre minor riscontro si è potuto dare alle richieste degli IIC per le proprie biblioteche.
- **Organizzazione di manifestazioni artistiche e culturali nel settore della lingua italiana.**

È stato assicurato adeguato sostegno alla partecipazione dell'Italia alle Fiere Internazionali del libro di L'Avana, Rabat, Belgrado, Il Cairo, Tokyo, Gerusalemme, Lima, cui è stato assicurato un finanziamento complessivo di 105.600 euro.

Sono stati inoltre realizzati, con il supporto finanziario del MAE, 46 eventi, tra convegni, tavole rotonde, cicli di conferenze, premi letterari, ecc., realizzati da Enti, Istituzioni ed Università in 25 Paesi, con l'apporto di insigni studiosi e ricercatori su tematiche inerenti la lingua, la cultura, la produzione editoriale italiana e l'insegnamento dell'italiano come seconda lingua.

A questi interventi vanno aggiunti i convegni realizzati all'estero nell'ambito della Settimana della Lingua Italiana nel Mondo con il contributo dell'Ufficio I, per cui sono stati erogati finanziamenti per 101.513 euro.

- **Premi e contributi per la divulgazione del libro italiano e per la traduzione di opere letterarie e scientifiche .**

Nel corso del 2007 sono stati assegnati 183 incentivi (143 contributi e 40 premi).

La selezione delle opere si è attenuta a criteri consolidati che favoriscono, oltre ai classici, anche la letteratura e la saggistica italiane contemporanee e i progetti mirati. Tra i classici incentivati si segnala la traduzione, in turco, dei *Promessi Sposi* di Alessandro Manzoni, in croato de *Il Castello dei destini incrociati*, in lituano ed in ucraino de *I Nostri Antenati, il Barone Rampante, Il visconte dimezzato, il Cavaliere inesistente* di Italo Calvino; in francese è stata completata la traduzione dei *Romanzi e Racconti* di Italo Calvino, in arabo de il trattato *Dei Delitti e delle Pene* di Cesare Beccaria, in spagnolo de *Lo Zibaldone* di Giacomo Leopardi.

Fra le opere di autori contemporanei meritano menzione: la traduzione in

portoghese di *Un'idea dall'India* di Alberto Moravia, in spagnolo dell'opera *Europa o la filosofia* di Massimo Cacciari, in serbo di *Notturno Indiano* di Antonio Tabucchi; in arabo de *Le Libere donne di Magliano* di Mario Tobino e de *L'Isola di Arturo* di Elsa Morante; in greco di *Un giorno perfetto* di Melania Mazzucco, in macedone de *La coscienza di Zeno* di Italo Svevo, in indonesiano di *Ascolta la mia voce* di Susanna Tamaro.

Sono state anche incentivate opere di carattere scientifico, quali il *Vocabolario bilingue Italiano/Mongolo/Italiano*, di Nyamaa Lkohagvayjav, in francese l'opera dell'architetto Francesco Primaticcio *Autori Vari*, è stata tradotta in greco l'opera *Galileo: la lotta per la scienza* di Egidio Festa, in serbo *L'Europa del Diritto* di Paolo Grossi ed *Europa. Storia di un'idea* di Sergio Romano.

Per gli incentivi alla traduzione nel 2007 sono stati complessivamente impegnati 490.996 euro.

• VII Settimana della Lingua Italiana nel Mondo

La VII Settimana della Lingua Italiana nel Mondo si è svolta dal 22 al 28 ottobre 2007 sul tema comune “*L'italiano e il mare*”, che ha focalizzato lo stretto legame esistente tra il mare e l'immagine dell'Italia. Anche in questa edizione la “Settimana” si è confermata come un evento consolidato, che le varie rappresentanze diplomatico-consolari e gli Istituti Italiani di Cultura aspettano e organizzano con cura durante tutto l'anno. Lo testimonia il trend crescente degli eventi realizzati lungo tutta la rete del Ministero: nel 2007 il numero complessivo ha sfiorato i 1.500 eventi, un dato importante, ma che diventa ancora più significativo se comparato con gli anni scorsi, perché marca un aumento del 15% rispetto al 2006 e del 50% rispetto al 2005. Ciò significa che in due anni il numero degli eventi è cresciuto della metà.

La manifestazione ha visto anche allargarsi lo spettro delle collaborazioni istituzionali, che ne hanno migliorato l'ampiezza. Si può citare, a questo proposito, il contributo della DGIT, sviluppato attraverso il progetto “Terre di mare” e la mostra “Corto Maltese e il mare”. La collaborazione con il MiBAC (Direzione Beni Librari) e la Guardia di Finanza ha reso possibile la manifestazione “Libridamare”, ovvero il viaggio della nave scuola “G. Cini” che ha toccato vari porti dell'Adriatico realizzando incontri tra scrittori italiani e locali all'insegna del dialogo interculturale.

Da segnalare la mostra “Il Mare di Salgari”, realizzata dalla Biblioteca Civica di Verona e proposta alla rete, che raccoglie le copertine originali dei romanzi dello scrittore; le mostre realizzate dalla Società Fratelli Alinari di Firenze, con immagini storiche, e quella della Società Geografica Italiana, incentrata sulle

Isole Minori, nonché la mostra digitale realizzata dall’Università per Stranieri di Siena.

La vasta eco nella stampa italiana e internazionale che questo evento ha saputo catalizzare nel corso degli anni e l’importanza delle manifestazioni organizzate in tutto il mondo ha fatto sì che la “Settimana” sia non solo un momento di rilancio dell’italiano, ma anche uno stimolo alla riflessione circa la potenzialità di diffusione della nostra lingua come componente dell’immagine dell’Italia all’estero.

I.3 SCUOLE ITALIANE ALL'ESTERO

Il sistema scolastico italiano all'estero comprende le tre seguenti tipologie:

- a) Iniziative dello Stato italiano
 - Istituti scolastici statali;
 - corsi di lingua e cultura italiana, inseriti o integrati nelle scuole locali.
- b) Iniziative di privati – anche quelle più recenti, favorite da espatriati temporanei:
 - Istituti scolastici paritari;
 - scuole legalmente riconosciute, scuole con presa d'atto;
 - corsi di lingua e cultura italiana istituiti da comitati locali.
- c) Iniziative nel quadro dei rapporti internazionali:
 - scuole o sezioni bilingui istituite attraverso specifiche intese bilaterali;
 - sezioni italiane nelle scuole straniere a carattere internazionale;
 - sezioni italiane delle Scuole Europee, costituite sulla base di una apposita convenzione intergovernativa sottoscritta dai Paesi membri dell'UE.

Il Ministero degli Affari Esteri finanzia le istituzioni scolastiche statali, ma sostiene anche le istituzioni scolastiche non statali e le sezioni italiane presso scuole straniere, attraverso l'opera di coordinamento di dirigenti scolastici presenti in diverse circoscrizioni consolari nonché con l'invio di personale di ruolo o con l'erogazione di contributi finanziari, nonché mediante programmi di formazione dei docenti locali. Presso le Scuole Europee vengono inviati docenti di ruolo il cui onere è a carico delle scuole medesime, fatta salva l'erogazione dello stipendio cosiddetto "metropolitano" effettuata dal Ministero della Pubblica Istruzione.

L'attuale rete scolastica è composta da 179 scuole italiane e 111 sezioni italiane presso scuole straniere (bilingui o a carattere internazionale) e presso le scuole europee, per un totale di 290 istituzioni (per scuole qui si intendono gli ordini di scuola, quali quelli dell'infanzia, primaria, secondaria di primo e di secondo grado). Al loro interno (scuole di diritto italiano e di diritto non italiano) hanno operato 430 unità di personale ruolo (di cui 10 dirigenti scolastici presso gli istituti statali, 410 docenti, 10 non docenti). Inoltre, presso le nostre Rappresentanze all'estero sono stati assegnati ancora 74 dirigenti scolastici competenti per tutte le istituzioni e iniziative scolastiche dell'area. Complessivamente sono dunque state utilizzate 504 unità a carico del Ministero degli Affari Esteri. Vanno invece considerate a parte le Scuole Europee, dove hanno operato infine 105 docenti di ruolo.

Le scuole italiane in senso stretto (statali, paritarie e legalmente riconosciute) rilasciano titoli di studio in tutto analoghi a quelli interni; mentre la maggior parte delle istituzioni scolastiche straniere “bilingui” rilascia titoli di studio finali riconosciuti, mediante accordi o intese tecniche specifiche, sia in Italia che nei Paesi di appartenenza.

Alla rete delle istituzioni scolastiche italiane all'estero si deve aggiungere quella dei corsi di lingua e cultura italiana per i figli dei connazionali concentrati prevalentemente in area europea, con 356 unità di personale di ruolo addette ai corsi di lingua e cultura (legge 153/71) a cui si aggiungono i docenti assunti in loco dai Comitati Gestori. Tale rete complessiva comporta, inclusi i lettori (263), la gestione di oltre 1500 unità di personale (di ruolo, supplente e a contratto). Per quanto concerne le complesse attività di reclutamento di tale personale va ricordato che dopo l'organizzazione delle prove di lingua (a cui hanno presentato domanda in circa 30.000, hanno partecipato 18.000 candidati e che sono durate dal 15 al 22 dicembre 2006) si è proceduto nel 2007 all'esame individuale e approfondito di circa 30.000 domande e dei connessi titoli per l'inserimento nelle nuove graduatorie. Il dossier di ogni candidato è stato esaminato e valutato, e ogni graduatoria (169 diverse graduatorie) è stata pubblicata una prima volta. A seguire, come previsto dalla normativa contrattuale, i candidati hanno presentato i loro reclami, a cui ha fatto seguito una seconda verifica ed una seconda pubblicazione da parte del competente Ufficio. Ad ogni candidato che ha presentato una richiesta di rettifica si è risposto per iscritto. Dopo la seconda pubblicazione vi è stata la prevista possibilità per i candidati di chiedere ulteriori rettifiche, a cui finalmente ha fatto seguito la terza e definitiva pubblicazione delle graduatorie (ci sono state pertanto 9 pubblicazioni e 6 decreti ministeriali di approvazione delle graduatorie). Innumerevoli sono state in tale periodo le richieste di accesso agli atti e costante l'azione di trasparente informazione dell'ufficio a tutti i candidati. Nonostante la notevole mole di lavoro, grazie anche alla creazione di una task force di circa 40 unità di personale, si è riusciti a portare a termine con successo l'operazione e tutte le graduatorie sono state pubblicate definitivamente tra luglio, agosto ed ottobre 2007.

L'utenza delle istituzioni scolastiche all'estero (esclusi i corsi ex lege 153/71) è di circa 31.000 alunni di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo e di secondo grado. Si è assistito anche nel 2007 ad un incremento nel numero di studenti stranieri nelle istituzioni scolastiche italiane e nelle sezioni italiane presso scuole straniere bilingui, raggiungendo una percentuale di oltre l'80%

del totale delle presenze. Il sostegno finanziario agli istituti scolastici stranieri, così come agli istituti scolastici italiani non statali, attraverso l'erogazione di contributi per l'assunzione diretta di docenti è divenuto un settore prioritario d'intervento, poiché consente di ampliare le iniziative con strumenti alternativi e meno onerosi dell'invio di personale di ruolo. Inoltre tale soluzione rappresenta uno strumento flessibile e di pronta rispondenza alle diversificate esigenze delle sedi, che necessita peraltro di attento monitoraggio e di strumenti di supporto per un'adeguata formazione del personale anche attraverso contributi per l'aggiornamento, la formazione a distanza e simili, affinché sia garantita la qualità del servizio.

- Attualmente, gli Istituti scolastici italiani all'estero interagiscono con le altre istituzioni, agenzie culturali e imprese italiane e straniere, attivando una rete di rapporti costruttivi e di sinergie idonee a sviluppare negli studenti conoscenze, competenze e opportunità anche al di fuori dei rispettivi paesi. Con l'attribuzione dell'autonomia e della parità scolastica alle scuole italiane si è accentuato il loro carattere bilingue e biculturale e quindi di diffusione della cultura italiana all'estero. E' inoltre proseguita l'incentivazione della qualità del servizio scolastico mediante contributi statali diretti e finalizzati a particolari e significative progettualità. La nomina di dirigenti scolastici presso le Rap-presentanze diplomatiche e gli Uffici consolari assicura la necessaria opera di coordinamento, consulenza tecnica e monitoraggio.
- Per quanto concerne le scuole statali all'estero il MAE si è impegnato perché tali istituti non subissero tagli al contingente di ruolo nonostante la drastica riduzione delle risorse decisa con la finanziaria 2007. Inoltre ci si è dedicati ad assicurare l'adeguamento necessario per la realtà estera di tutte le innovazioni di natura ordinamentale, anche assai rilevanti, che a più riprese l'allora Ministero della Pubblica Istruzione ha emanato nel corso del 2007. L'analisi della situazione del contingente del personale ha già permesso di identificare aree di criticità che con il nuovo contingente relativo al triennio 2008- 2011 si intende eliminare. Particolare importanza nell'azione del MAE ha avuto l'esame di situazioni specifiche, come quella della scuola statale e degli altri istituti, privati e bilingui, che compongono il polo scolastico italiano di Zurigo. Per questa realtà, da tempo in crisi di iscrizioni e in pericolo di totale abbandono, è stato elaborato un progetto per l'aumento del bilinguismo in tutti i segmenti scolastici, attraverso alcuni investimenti sul personale e con nuovi contributi governativi, che ha incontrato il favore non solo dell'utenza ma anche delle stesse autorità svizzere, e che si spera di poter realizzare nell'anno scolastico 2008-2009.

Nel 2007 si è svolta l'attività di verifica dei requisiti per il riconoscimento della parità scolastica alle scuole private all'estero già legalmente riconosciute, così come è continuato il monitoraggio necessario a rendere concreta l'autonomia didattica fin qui attribuita alle scuole statali all'estero. Nel 2007 si è decisa la concessione della parità alla Scuola Aldo Moro di Bucarest, grazie all'esito positivo dell'incontro con le locali autorità scolastiche. Nel corso del 2007 è giunto a conclusione il processo di concessione della parità la scuola Italo Calvino di Mosca, per il Liceo Bolívar y Garibaldi di Caracas, per l'Istituto tecnico aziendale di Casablanca. Gran parte dell'attenzione è stata dedicata a incoraggiare e indirizzare la politica scolastica italiana all'estero. I nostri Istituti scolastici, monitorati e valorizzati con l'attribuzione di autonomia didattica e parità riferite alla qualità dell'offerta formativa che propongono, sono nelle condizioni di potersi affiancare alle altre specificità della presenza italiana all'estero, e di promuovere azioni di partenariato su cui far confluire risorse finanziarie da più parti interessate. A tali progetti sono state attribuite in via prioritaria le risorse di bilancio MAE afferenti i capitoli 2503/8 - 2503/9- 2619/1, fornendo inoltre opportune indicazioni alle sedi per chiarire che i contributi non sono erogati per consentire la sopravvivenza degli Istituti scolastici stessi, ma sono finalizzati al perseguitamento della valorizzazione della cultura italiana e a sostenere il "Sistema Italia". È stato avviato per la prima volta un programma di assegnazione di contributi sul capitolo 2619 pg.1 finalizzati all'allestimento di mostre su argomenti interessanti per gli studenti delle scuole italiane paritarie e suscettibili di attirare il pubblico potenziale che gravita intorno ad esse. La pronta adesione dimostrata dalle scuole coinvolte, e motivata anche dalla possibile conversione dei materiali delle mostre in ulteriori attività non solo didattiche offerte al contesto territoriale in cui operano le scuole italiane, fanno ritenere opportuna una strutturazione stabile di questa esperienza anche per il futuro indirizzando anche alle scuole le proposte di realizzazione degli eventi culturali.

È stato inoltre attivato – pur con esigue risorse ed in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione – un percorso on line di formazione continua dedicato al personale docente, compreso quello assunto localmente presso le scuole italiane all'estero.

- Si è provveduto nel 2007 all'erogazione di contributi per l'attivazione e il mantenimento di cattedre di italiano presso le scuole straniere (293) nonché per borse di studio a studenti meritevoli (28) e per viaggi di studio in Italia (18). In relazione alle scuole bilingui, molte delle nuove istituzioni erano state realizzate nel corso del 2006, e comunque il pesante taglio subito in

Finanziaria 2007 sul capitolo degli assegni di sede ha determinato un arresto del processo di diffusione dello strumento, in quanto non è più stato possibile ipotizzare l'invio di nuovi docenti. In questa fase di emergenza finanziaria l'attenzione è stata diretta ad una razionalizzazione delle risorse già impegnate. A tale proposito si è riusciti ad impostare la soluzione del problema relativo agli esami finali presso le sezioni bilingui in Romania, quando negli incontri con le autorità scolastiche romene si è finalmente raggiunto un accordo sulle modifiche al memorandum d'intesa su tali sezioni relativamente agli esami di maturità. Analogamente è stata condotta con successo in dicembre la riunione della commissione tecnica italo slovacca per il rinnovo complessivo del memorandum di intesa sulla sezione bilingue del Liceo Saru di Bratislava. Anche nel corso del 2007 sono stati inviati osservatori presso tutti gli istituti bilingui dove sono stati svolti gli esami di Stato, cogliendo questa occasione per altre sezioni bilingui (Albania, Repubblica Ceca) dove si è dovuto rivedere e aggiornare lo schema del funzionamento degli esami. Si è ripreso il progetto per il Liceo linguistico di Belgrado, a cui riguardo il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca ha avanzato suggerimenti di perfezionamento e cambiamento. Si è fornito apposito sostegno, per la presenza dell'italiano in Albania, al "Progetto Illiria". Infine – e proprio per controbilanciare i tagli al contingente di ruolo – è stata promossa un'attività politica di utilizzo dei contributi finanziari alle scuole bilingui, intervenendo con contributi compensativi presso quelle scuole che hanno subito la riduzione del personale inviato dall'Italia, e promuovendo una ripartizione ragionata dei contributi per favorire, nonostante le ridotte risorse, un rafforzamento della promozione linguistica italiana attraverso questo strumento. Israele, Polonia, Australia, Germania, Francia, Libano, Ungheria, Stati Uniti le principali diretrici d'intervento, e soprattutto la Federazione Russa, dove il programma PRYA di diffusione della lingua italiana presso le scuole locali, finanziato dal MAE è stato inserito con successo nel piano di rinnovamento dei programmi scolastici locali, tanto che la lingua italiana affiancherà d'ora in avanti l'inglese, il francese e il tedesco nel quadro delle opzioni finalizzate al potenziamento dell'insegnamento delle lingue straniere.

- Riguardo alla situazione nelle "Scuole Europee" (organismo intergovernativo di servizio alla UE, cui l'Italia aderisce), anche nel corso del 2007 si è seguito con attenzione il complesso e sensibile dossier relativo alle Scuole Europee, assicurando la direzione della delegazione italiana all'interno del Consiglio Superiore. Si è infatti riusciti a portare a termine il negoziato per l'associazione della Scuola per l'Europa di Parma al sistema, nonostante le difficoltà frapposte all'interno del consiglio Superiore dai paesi nordici, ed è stato

avviato un non facile negoziato con il Consiglio Superiore delle Scuole Europee, la Commissione e la BCE per una modifica, a noi più favorevole, dell'esistente accordo per il finanziamento della sezione italiana presso la Scuola Europea di Francoforte.

- Complessivamente le risorse finanziarie impiegate per il personale delle scuole, dei corsi e dei lettorati assorbono oltre la metà dei fondi disponibili presso la DGPCC. La maggior parte di questi viene tuttavia impegnata per l'erogazione di indennità di sede o di retribuzioni del personale - di ruolo e non. Ciò che residua si rivela tuttavia insufficiente a rispondere adeguatamente alla richiesta di lingua e cultura italiana proveniente dall'estero. Ciò ha indotto in questi ultimi anni l'Amministrazione ad avviare una politica di razionalizzazione e di redistribuzione delle risorse per investirle dove appare migliore il rapporto costi/benefici, permettendo in tal modo il mantenimento della rete delle scuole e dei corsi e un incremento di quella dei lettorati e degli istituti bilingui. Un potenziamento significativo e sistematico dei nostri interventi potrebbe essere attuato solo qualora venissero incrementate le risorse.

I.4 COOPERAZIONE INTERUNIVERSITARIA

E' proseguita nel 2007 l'azione volta a favorire la crescita del processo di internazionalizzazione del sistema universitario nazionale, d'intesa con il Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) e con la Conferenza dei Rettori delle Università italiane (CRUI), attraverso un costante monitoraggio degli accordi di cooperazione stipulati direttamente tra le Università italiane e quelle straniere, anche al fine di individuare particolari progetti di collaborazione più rilevanti da supportare. In sinergia con le politiche del MUR e della CRUI, sono state inoltre seguite con particolare attenzione forme di cooperazione universitaria internazionale, che si collocano nello spirito delle Dichiarazioni firmate dai Ministri dell'Istruzione Superiore europei (Dichiarazioni della Sorbona nel 1998 e di Bologna nel 1999) verso l'armonizzazione dei sistemi d'istruzione superiore in Europa.

Si segnalano alcune delle iniziative sostenute nel corso del 2007 :

- **Cooperazione con la Francia**

Per quanto riguarda la Francia, si è continuato a seguire le varie attività connesse all'esecuzione dell'Accordo tra Francia ed Italia, siglato il 6 ottobre 1998 e ratificato dal Parlamento italiano con Legge del maggio 2000, per il funzionamento dell'Università Italo-francese, attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio Scientifico.

- **Cooperazione con la Cina**

Si è partecipato, con contributi per la parte di competenza, alle riunioni del Coordinamento del Comitato governativo Italia-Cina e al Tavolo di Coordinamento Cina-Progetto Marco Polo composto da Confindustria, Crui, MUR, MAE, Ministero degli Interni e Conferenza dei Collegi universitari legalmente riconosciuti (CEUR).

- **Programmi comunitari**

E' stato seguito il Tavolo di coordinamento per il sostegno alla mobilità studentesca nell'ambito dei programmi comunitari, con la partecipazione di rappresentanti delle Amministrazioni ed Istituzioni competenti.

Sono state inviate istruzioni alle Rappresentanze diplomatico-consolari per agevolare per quanto possibile le procedure relative alla concessione dei visti per gli studenti Erasmus Mundus.

- **Cooperazione con i Paesi del Golfo**

Nel novembre 2006 si è tenuta una prima riunione con il MUR, la CRUI e numerose importanti Università italiane sul progetto di cooperazione interuniversitaria con Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti, Kuwait, Oman, Qatar e Yemen, con l'indicazione dell'apertura di un tavolo di concertazione interistituzionale per l'area del Golfo nei primi mesi del 2007.

- **Università Euro-Mediterranea (EMUNI)**

Le conclusioni della I Conferenza dei Ministri della Istruzione e della Ricerca del Cairo del giugno 2007 riconoscono l'importanza dell'iniziativa slovena di creare un'Università Euro-Mediterranea comprendente una trentina di Paesi dell'area euro-mediterranea. Tale creazione è da intendersi anche come area di prosperità condivisa attraverso l'elaborazione di una solida politica economica e finanziaria che assicura uno sviluppo socio-economico sostenibile non solo all'interno dei singoli paesi, ma all'interno di tutta l'area euro-mediterranea con l'adozione di adeguate misure di integrazione, di ammodernamento e di innovazione. La Dichiarazione di Alessandria del giugno 2007 incoraggia altresì l'iniziativa slovena di creare un'università euro-mediterranea specializzata in studi di post grado. Le conclusioni di Lisbona del IX incontro dei Ministri degli Affari Esteri del novembre 2007 considerano la creazione di una tale Università come un significativo passo avanti nella creazione di un network universitario qualitativamente significante nella realizzazione degli obiettivi fissati a Lisbona nel 1955.

I.5 COOPERAZIONE SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

La cooperazione internazionale nei campi della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica nel corso del 2007 è divenuta, dopo il grande rilancio del 2002-2003, componente fondamentale della politica estera italiana. Seguendo i progetti del Governo per la riforma del settore della ricerca scientifica e tecnologica (S&T), i quali mirano ad assegnare un ruolo significativo ai rapporti internazionali in tale materia, la Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale ha portato a compimento importanti iniziative avviate negli anni precedenti e volte ad una sempre maggiore internazionalizzazione della ricerca italiana, ossia all'approfondimento dei rapporti di cooperazione internazionale del nostro sistema scientifico nazionale.

Alla base dell'azione della Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale rimane la ferma consapevolezza che non ci possa essere sviluppo economico senza innovazione ed innovazione senza ricerca scientifica. Di qui un sempre più convinto ed attento utilizzo di risorse in questo settore, quale investimento per la crescita del paese, soprattutto nei settori più innovativi e con ricadute positive in termini economici e commerciali. Nel corso dell'anno si è continuato a privilegiare la cooperazione con Paesi avanzati, in particolare nei settori della ricerca nazionale che risultano da rafforzare. Ciò con lo scopo di contribuire a far avanzare tali settori, a tutto beneficio della competitività di lungo periodo dell'economia del Paese.

L'azione della Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale nel promuovere la scienza e la tecnologia italiana all'estero ha continuato ad ispirarsi, nel 2007, al documento di *"strategia di internazionalizzazione della ricerca S&T italiana"*, adottato in seno alla II Conferenza degli Addetti Scientifici italiani alla fine del 2002, in particolare per quanto concerne i settori da rafforzare (quelli ovvero nei quali l'Italia deve recuperare rispetto ai maggiori *partners* internazionali) e i settori di riconosciuta "eccellenza".

La Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale ha dunque determinato i settori prioritari di cooperazione in ambito bilaterale ed ha anche redatto una versione sintetica del documento, che è divenuto la base per il capitolo dedicato alla cooperazione internazionale del Programma Nazionale della Ricerca predisposto da parte del competente Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca. Grazie a questa azione, il Ministero degli Affari Esteri ha quindi confermato la propria vocazione ad esercitare un ruolo

di "capofila" nella definizione degli obiettivi strategici del Governo in materia di cooperazione bilaterale S&T.

Nella propria azione per venire incontro alle esigenze di internazionalizzazione di tutti i protagonisti della ricerca in Italia, la Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale ha inoltre rafforzato alcuni strumenti che saranno esaminati in dettaglio nella sezione II della Relazione:

- la rete degli Addetti Scientifici
- i Programmi Esecutivi bilaterali
- i finanziamenti a progetti scientifici previsti dai Programmi Esecutivi bilaterali

La Direzione Generale sta inoltre portando avanti alcune iniziative specifiche:

Rete Informativa Scienza e Tecnologia (RISeT)

Sulla scorta di quanto già fatto in altri Paesi, la Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale ha realizzato il Progetto RISeT per la trasmissione telematica di informazioni di elevato interesse su scoperte, innovazioni ed opportunità di collaborazione che gli Addetti Scientifici raccolgono nei diversi Paesi. Con il Sistema RISeT le notizie che vengono raccolte, e quindi selezionate, giungono per via informatica quasi in tempo reale all'utente finale con una serie di semplici operazioni intermedie guidate. Questa diffusione tempestiva può quindi contribuire alla competitività del nostro sistema di ricerca e della nostra industria *high-tech*. Tale Progetto, lanciato nel 2001 e divenuto pienamente operativo nel 2003, ha già prodotto alcune collaborazioni internazionali e registra un continuo incremento del numero di utenti.

Banca dati dei ricercatori italiani all'estero (DAVINCI).

Al fine di disporre di un quadro aggiornato della presenza scientifica e tecnologica italiana all'estero, la Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale già dal 2001 ha ideato, in collaborazione con il MIUR, un apposito progetto, denominato DAVINCI, per la costruzione di una banca dati dei ricercatori italiani all'estero. Il progetto è stato ulteriormente elaborato nel corso degli anni successivi, con l'obiettivo di:

- conoscere le dimensioni di questa vasta area di nostri connazionali, che costituiscono una punta di eccellenza della nostra presenza all'estero

- favorire la cooperazione fra le Università italiane e i ricercatori all'estero e/o i Centri dove operano
- stabilire un canale di dialogo con i ricercatori
- diffondere all'estero i bollettini informativi degli Enti di ricerca italiani
- far conoscere alla comunità dei ricercatori all'estero eventuali iniziative loro dedicate realizzate in Italia
- costituire un foro di dialogo fra ricercatori all'estero e fra di essi e i colleghi rimasti in Italia.

Inoltre, attraverso la banca dati, la Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale, informa i ricercatori iscritti circa opportunità di borse di studio e bandi pubblicati sia in Italia che all'estero, segnalati dagli Addetti Scientifici e dagli enti di ricerca italiani.

I.6 VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE.

L'alta competenza italiana - unanimemente riconosciuta a livello internazionale - nel settore della ricerca archeologica e del recupero, restauro e valorizzazione del patrimonio culturale mondiale, ha dato ulteriore stimolo per ampliare gli interventi di questo tipo all'estero sul piano dell'entità e dell'importanza dei singoli progetti. Per questo motivo la Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale ha proseguito nel 2007 le attività di sostegno, anche finanziario, a favore delle attività archeologiche di ricerca, scavo, restauro e conservazione, oltre che di ricerca etnologica e antropologica.

Nel momento in cui è forte la convinzione che il recupero dell'identità culturale costituisce elemento necessario di ogni processo di pace durevole e sostenibile, l'eccellenza internazionalmente riconosciuta all'Italia nel settore del recupero del patrimonio culturale diviene chiave fondamentale nel ruolo e nel contributo del nostro Paese ai processi politici di stabilizzazione di aree di crisi.

Si può quindi affermare che oggi le missioni archeologiche di scavo e di ricerca antropologica ed etnologica costituiscono un prezioso strumento della politica estera italiana, consentendo di intensificare le relazioni tra l'Italia e gli Stati interessati.

Le iniziative hanno interessato particolarmente il Bacino del Mediterraneo, ma si sono estese anche ai Paesi dell'Europa Orientale, dell'Asia, dell'Africa subsahariana e dell'America Meridionale, mentre i campi di ricerca hanno spaziato dalla preistoria all'archeologia classica, dall'egittologia all'orientalistica ed islamistica.

Nel 2007, a fronte di 185 richieste di finanziamento, sono stati finanziati 137 missioni e progetti pilota (11 per la DGAS; 13 per la DGAM; 13 per la DGAO; 42 per la DGEU; 58 per la DGMM) per un impegno finanziario totale di € 1.484.500,00.

Le richieste di contributo, raccolte a seguito della pubblicazione annuale di un apposito bando pubblicato sul sito web di questo Ministero, vengono esaminate e selezionate (al fine di disporre di maggiori elementi per il processo decisionale di finanziamento) anche in base al parere espresso dalle nostre Ambasciate alle quali viene chiesto di esprimersi riguardo al grado di apprezzamento delle competenti Autorità locali, di indicare l'esistenza di permessi validi per operare *in loco*, di monitorare la presenza dei responsabili delle missioni e dei loro collaboratori e lo stato di avanzamento dei lavori. La

selezione delle domande pervenute avviene con la formazione di un gruppo di lavoro a cui partecipano rappresentanti del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e delle Direzioni Geografiche di questo Ministero.

Accanto alla tradizionale tipologia di ricerca archeologica sono stati valorizzati e sostenuti i progetti avviati negli ultimi anni nell'intento di contribuire alla finalità di sviluppo socio-economico dei siti. Ecco una breve sintesi di alcuni dei progetti più rilevanti:

- **Albania:** completamento dello scavo del teatro e della basilica paleocristiana di Phoinike, ricerche nelle necropoli e presso le mura urbane. (Università di Bologna) e interventi di riqualificazione in vista della realizzazione del parco archeologico di Durres (Università di Parma);
- **Egitto:** Scavo del castrum Narmutheos di Diocleziano (Università di Pisa); scavo dell'antica Tebtynis (Università di Milano); Luxor (Associazione Culturale "Harwa 2001"); scavi archeologici e studi paleoambientali nella depressione di Farafra; scavo sull'isola di Nelson ad Abuqir (Università di Torino);
- **Etiopia:** studio e valorizzazione del sito preistorico di Melka Kunturè (Università di Roma "La Sapienza");
- **Giordania:** progetto di restauro del Santuario di Mosè, nell'ambito della salvaguardia del Monte Nebo (Studium Biblicum Franciscanum, Roma);
- **Grecia:** ricerche archeologiche a Gortyna, Creta (Università di Padova, Università di Palermo, Università di Macerata); in Acaia (Università di Salerno); a Ehpaezia (Università di Siena);
- **Libia:** Tempio di Zeus a Cirene (Università di Palermo); santuario di Demetra a Cirene (Università di Urbino); anfiteatro di Cirene (Seconda Università di Napoli);
- **Malta:** interventi nel sito di Tas Silg per valorizzarne la ricca stratigrafia (Università La Sapienza di Roma);
- **Marocco:** interventi e progettazione di un parco archeologico a Thamusida (Università di Siena);
- **Oman:** interventi conservativi e di tutela del sito di Khor Rori, finalizzati alla creazione di un parco archeologico (Università di Pisa);
- **Perù:** scavo e restauro del Centro Cerimoniale di Cahuachi a Nasca (Centro Italiano Studi e Ricerche Archeologiche Precolombiane);
- **Siria:** sito di Ebla, ulteriore fase di restauro e conservazione con finalità anche di valorizzazione turistica (Università La Sapienza, Roma) e ricostruzione della storia insediativi del bacino archeologico Transorontico

nella regione di Tell Afis (Università di Pisa); Scavi e restauri a Tell Mishrifeh presso il monumentale palazzo reale dei sovrani di Qatna (Università di Udine);

- **Tunisia:** progetto relativo all'esplorazione e al restauro della cittadella di Uchi Maius, (Università di Sassari);
- **Turchia:** creazione di percorsi di visita nell'antica città di Hierapolis (Politecnico di Torino); scavo e restauro nel sito di Elayussa Sebaste (Università di Roma);
- **Vietnam:** Indagini archeologiche e restauro conservativo dei Monumenti Cham del sito di My Son, (Fondazione Lerici, Roma);
- Yemen:** scavi nell'antica città di Tamnà e nell'area archeologica di Barraqish.

I.7 BORSE DI STUDIO E SCAMBI GIOVANILI

Borse di studio

Per un paese come l'Italia, che detiene gran parte del patrimonio culturale mondiale e che viene unanimemente riconosciuto come la «culla» del diritto e dell'ingegno creativo su cui si fonda la nostra cultura e civiltà occidentale, la cooperazione internazionale in materia educativa, culturale, scientifica e tecnica, realizzata concretamente attraverso lo strumento delle borse di studio, rappresenta una delle missioni istituzionali fondamentali di politica estera.

Tale missione viene svolta nell'ambito della Direzione Generale della Promozione e della Cooperazione Culturale dall'Ufficio VI ai sensi dell'art. 14 del Decreto del Ministro degli Affari Esteri 18 febbraio 2003 n. 034/375 che disciplina le articolazioni interne delle Direzioni Generali istituite con DPR 267/99 modificato e integrato dal DPR 157/02. Lo stesso ufficio si occupa altresì della cooperazione interuniversitaria, del reciproco riconoscimento dei titoli di studio, delle istituzioni straniere operanti in Italia e degli scambi giovanili. Tali attività si correlano strettamente con l'attività svolta dall'Ufficio V in materia di esecuzione dei programmi bilaterali di collaborazione culturale.

Nello specifico, il settore delle borse di studio prevede tre diversi ambiti di attività: le borse di studio concesse dal Governo italiano a cittadini stranieri o apolidi e a cittadini italiani (IRE) residenti stabilmente nel Paese di accreditamento della Rappresentanza diplomatica italiana, la concessione di contributi, derivanti da impegni internazionali in favore di prestigiose Istituzioni di formazione accademica post-laurea, per la parziale copertura delle spese dei borsisti italiani e le borse di studio offerte dagli Stati Esteri e Organizzazioni Internazionali a cittadini italiani.

Le borse di studio concesse dal Governo italiano a cittadini stranieri e a cittadini italiani (IRE).

La base normativa per la concessione di tali sussidi è costituita dalla legge 288/55 e successive modifiche e integrazioni nonché dalle seguenti fonti normative:

- accordi culturali bilaterali, autorizzati con legge di ratifica presidenziale dal Parlamento italiano, nonché i Protocolli di esecuzione che ne derivano e, se del caso, da scambi di note.

- accordi multilaterali anch'essi ratificati con legge, laddove prevedano concessioni di borse di studio nell'ambito di programmi specifici;
- intese governative con paesi con i quali sussistono rapporti di scambio pluriennale consolidati da una prassi internazionale anche in mancanza di accordi culturali bilaterali ratificati dal Parlamento.

Mentre nei primi due casi le borse di studio devono essere concesse sulla base degli accordi internazionali sottoscritti anche in presenza di norme di contenimento della spesa, nell'ultimo caso la concessione delle borse è subordinata alla effettiva disponibilità finanziaria degli stanziamenti accordati annualmente.

Per la gestione del settore borse di studio concesse dal Governo italiano a cittadini stranieri o apolidi e a cittadini italiani (IRE) residenti stabilmente nel Paese di accreditamento della Rappresentanza diplomatica italiana il capitolo di bilancio è il 2762

L'esercizio finanziario 2007 prevedeva per il capitolo 2619/PG4 una dotazione iniziale di competenza di 7.111.464 euro. Nel corso dell'anno sono state fatte variazioni in più per 390.087,14 euro. Lo stanziamento definitivo è stato quindi di 7.501.551,14 euro. Per ogni borsista è stata pagata anche un'assicurazione contro infortuni e malattie pari a 8,40 euro per ogni mensilità e, nei casi in cui è previsto dagli Accordi e Protocolli bilaterali, è stato effettuato anche il pagamento delle spese di viaggio aereo. Il pagamento delle spese di viaggio è inoltre previsto per i borsisti IRE, vincitori di borse di studio della durata pari o superiore a 8 mesi. La disponibilità del cap. 2619/PG4 per il 2007 è stata utilizzata per offrire circa 8.500 mensilità in favore di cittadini stranieri provenienti da più di 100 paesi, comprese le mensilità in favore dei borsisti IRE provenienti dai seguenti paesi: Australia, Argentina, Brasile, Canada, Cile, Congo Brazaville, Colombia, Egitto, Eritrea, Etiopia, Giordania, Messico, Perù, Siria, Stati Uniti, Sud Africa, Tunisia, Uruguay e Venezuela. Le borse di studio sono state concesse per studi o ricerche in tutte le discipline e per le seguenti tipologie e gradi accademici: corsi universitari singoli; corsi di laurea triennale e specialistica; corsi post-universitari; corsi di perfezionamento; dottorati di ricerca; master; specializzazioni; corsi vari di lunga durata; corsi vari di breve durata; corsi di lingua e cultura italiana.

Da quanto sopra si deduce che la dotazione finanziaria è stata impegnata e spesa nel 2007 in modo quasi totale (95%).

Si segnalano inoltre le mensilità offerte ai cittadini stranieri sulla base di alcuni progetti speciali che vengono rinnovati già da alcuni anni con le Università di Bologna, Genova, Siena, Trieste, Trento, La Sapienza e Tor Vergata di Roma, il Collegio Europeo di Parma, l'Accademia "Alla Scala" di Milano, l'Istituto Trentino di Cultura e l'Associazione Rondine.

Contributi del Governo Italiani per la parziale copertura delle spese dei borsisti italiani ammessi presso Istituzioni internazionali di formazione accademica post-laurea

In base al capitolo finanziario 2619/PG5, il Governo italiano eroga contributi annuali derivanti da impegni internazionali in favore di prestigiose Istituzioni di formazione accademica post-laurea quali l'Istituto Europeo di Firenze, il Collegio d'Europa con sedi a Bruges e a Varsavia-Natolin e il Centro europeo di Diritto internazionale di Atene. Lo stanziamento iniziale di competenza per il 2007 è stato di 774.685 euro. Nel corso dell'anno sono state fatte variazioni in più per 265.912,86 euro per uno stanziamento definitivo di 1.040.597,86 euro. Tale dotazione è stata impegnata e spesa nella sua interezza. I suddetti contributi hanno concorso alla parziale copertura delle spese dei borsisti italiani ammessi a seguire i corsi ivi impartiti di specializzazione e di dottorato in materia comunitaria. Per quanto riguarda in particolare l'Istituto Europeo di Firenze, essendo situato in Italia, è stato disposto che il Governo italiano contribuisca anche alla parziale copertura delle borse di studio in favore dei cittadini, ivi ammessi, provenienti dai paesi PECO attingendo tali fondi dal capitolo 2619/PG5.

Le borse di studio offerte dagli Stati Esteri e OO. II. a cittadini italiani

Per tale tipologia di borse l'Ufficio VI della DGPCC provvede alla pubblicazione del relativo bando che di solito avviene nel corso del mese di novembre di ogni anno, previa comunicazione scritta di conferma o di modifica da parte delle Ambasciate degli Stati esteri offerenti.

Tali borse hanno la loro fonte giuridica negli accordi e nei protocolli culturali esecutivi che l'Italia sottoscrive con i singoli Paesi per promuovere la cooperazione culturale internazionale. Per l'anno accademico 2007-2008 sono state messe a disposizione circa 3000 mensilità.

Le borse offerte hanno una durata variabile a seconda del tipo di studi da effettuare nella università straniera prescelta: da uno a tre mesi per frequentare corsi di lingua del Paese ospitante e da un mese o tre mesi fino a due o tre anni per effettuare ricerche scientifiche o per seguire corsi di dottorato.

Nella parte introduttiva del bando vengono indicati i requisiti necessari, le modalità di presentazione delle candidature, la documentazione richiesta, le disposizioni generali e gli adempimenti del borsista. Nelle singole schede relative ai Paesi e alle OO.II. offerenti si trovano altre indicazioni sulla diversa tipologia delle borse offerte, sulle scadenze, sulla documentazione supplementare richiesta, sulla conoscenza delle lingue, sul numero delle borse e sui relativi importi nonché ogni altra informazioni che possa risultare utile al candidato come, ad esempio, gli indirizzi internet relativi ai rispettivi sistemi universitari. Per le borse di studio offerte dagli Stati Uniti d’America è competente la Commissione Fulbright per gli Scambi Culturali tra l’Italia e gli Stati Uniti che amministra dal 1948 il Programma di borse di studio in favore dei cittadini italiani ed americani.

Scambi giovanili

Nel corso del 2007 l’attività del settore scambi giovanili si è svolta sia in ambito bilaterale che multilaterale.

A livello bilaterale, l’Ufficio VI della DGPCC contribuisce alla realizzazione di progetti di scambi proposti dalle Regioni, dagli Enti Locali e dalle Associazioni, attraverso il loro inserimento nei vari Protocolli bilaterali sugli Scambi Giovanili, previsti dagli accordi e dai programmi culturali bilaterali di collaborazione culturale. Una volta inseriti nei Protocolli, l’Ufficio sostiene la realizzazione dei progetti approvati anche dal punto di vista finanziario, concedendo un contributo di entità variabile. Al fine di promuovere tali iniziative, l’Ufficio VI della DGPCC trasmette, infatti, periodicamente alle Regioni, che ne curano la successiva diramazione agli Enti Locali ed alle Associazioni interessate, l’invito a presentare progetti da inserire nei Protocolli bilaterali in corso di rinnovo. Nella scelta dei progetti si privilegiano quelli riguardanti le tematiche considerate prioritarie dai due Paesi coinvolti nel Protocollo e quelli che seguono gli indirizzi dell’Unione Europea nell’ambito delle politiche giovanili quali il sostegno alla partecipazione attiva dei giovani

alla vita politica e sociale, la promozione del volontariato, l'educazione non formale e la lotta al disagio giovanile. Nel 2007 sono stati rinnovati i Protocolli con la Spagna e la Federazione Russa.

A livello multilaterale, l'Ufficio VI della DGPC ha contribuito alla Campagna "All different, all Equal" promossa dal Consiglio d'Europa per il biennio 2006 - 2007, promuovendo, organizzando e finanziando in collaborazione con il Forum Nazionale dei Giovani e il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale eventi incentrati sulle tre tematiche principali della Campagna: partecipazione, diritti umani e diversità. E' stato assicurato il supporto finanziario al Corso di Lingua italiana promosso dal Consiglio d'Europa, a favore di cittadini stranieri.

Alla luce di un rafforzamento della collaborazione bilaterale tra *ITALIA/USA*, l'Ufficio VI ha concordato dei programmi con le due Associazioni italo - americane NIAF (National Italian American Foundation) e NOIAW (Associazione per le Donne italo-americane). Con la prima ha siglato una Lettera di Intenti sulla realizzazione di progetti relativi a tematiche sull'apprendimento della lingua italiana e sul Volontariato.

In base alle disposizioni del Centro Visti ottemperanti all'art. 44 bis, comma 2, lett .b del DPR 394/1999 così come modificato dal DPR 334/2004, il settore degli Scambi Giovanili approva inoltre dal 2006 i programmi di scambio scolastici organizzati dalle Associazioni culturali, richiedendo contestualmente alle Sedi l'agevolazione al rilascio del visto per studio in favore degli studenti extracomunitari minori di età partecipanti ai suddetti progetti.

Dal punto di vista finanziario, il settore degli scambi giovanili gestisce tre capitoli di spesa così ripartiti:

2768: Scambi per la gioventù nel quadro degli impegni internazionali. Viaggi, soggiorno stranieri in Italia e Italiani all'estero; preparazione programmi a scopo sociale; organizzazione seminari e convegni per formazione quadri giovanili.

La disponibilità finanziaria per il 2007 è stata di 192.759,00 Euro (tale cifra tiene conto delle variazioni intercorse durante l'anno) e i pagamenti totali effettuati sono stati pari al 55% della somma spendibile su base annua.

2619/10: Contributi ad enti ed associazioni per l'attuazione di manifestazioni socio-culturali nell'ambito degli scambi giovanili in Italia e all'estero.

La disponibilità finanziaria per il 2007 è stata di 556.796,00 Euro (tale cifra tiene conto delle variazioni intercorse durante l'anno) e i pagamenti totali effettuati sono stati pari al 40% della somma spendibile su base annua.

2619/11: Spese per l'esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica Italiana ed i Governi dei Paesi della Comunità degli Stati Indipendenti (C.S.I.) per l'attuazione degli scambi giovanili.

La disponibilità finanziaria per il 2007 è stata di 354.170 Euro (tale cifra tiene conto delle variazioni intercorse durante l'anno) e i pagamenti totali effettuati sono stati pari al 45% della somma spendibile su base annua.

I.8 EQUIPOLLENZA DEI TITOLI DI STUDIO E TITOLI PROFESSIONALI

L'attività del settore ha seguito, d'intesa con i dicasteri competenti (*in primis* il MiUR) i seguenti filoni:

- Sono stati forniti al MUR i contributi di competenza di questa Direzione Generale per l'emanazione della Circolare annuale sull'accesso di studenti stranieri alle Università italiane, avendo come finalità quella della valorizzazione della conoscenza della lingua e cultura italiana e della semplificazione dell'accesso dei cittadini comunitari e dei cittadini extracomunitari già residenti in Italia;
- In applicazione della Legge n. 4 del 1999, art. 2, si è favorita la costituzione di filiazioni in Italia di Università straniere prevalentemente statunitensi che inviano i propri studenti nelle sedi italiane per lo studio di aspetti specifici della nostra lingua e cultura;
- Si è provveduto agli adempimenti d'istituto nei procedimenti di riconoscimento, da parte del MUR, dei periodi di ricerca e di docenza svolti da ricercatori e docenti universitari italiani nelle Università e Istituti di ricerca esteri (applicazione dell'art.103 del D.P.R. 382/90);
- Si è contribuito, alla finalizzazione del regolamento applicativi della Legge 148/2002 di ratifica della Convenzione di Lisbona del 1997 sul riconoscimento dei titoli di studio relativi all'insegnamento superiore in Europa;
- Si è assicurata la costante rappresentanza di questo Ministero - prevista dalla vigente legislazione in materia - alle sempre più frequenti Conferenze di Servizi convocate da altri Ministeri per il riconoscimento dei titoli professionali conseguiti nei Paesi comunitari ed extracomunitari;
- È proseguita l'intensa attività di risposte al pubblico riguardo a quesiti sull'iter delle pratiche di riconoscimento titoli di studio;
- È continuata la collaborazione con il MUR e con gli organi inquirenti per combattere il fenomeno, in costante espansione del conseguimento di titoli accademici esteri falsi o conseguiti con procedure illecite;
- In base alle disposizioni del Centro Visti si è provveduto ad esprimere il proprio nulla osta per il rilascio del visto per motivi di studio in favore degli studenti stranieri ammessi a frequentare corsi universitari presso università vaticane, 69 università straniere presenti in territorio nazionale, ovvero università private comunque diverse da quelle indicate dal provvedimento di cui all'art. 46, comma 2 del DPR 394/1999 così come modificato dal DPR 334/2004.

Sulla base dei precedenti Scambi di Note sul reciproco riconoscimento dei titoli e dei gradi accademici, esecutivi dell'art. 10 dell'Accordo tra la Repubblica Italiana e la Repubblica d'Austria del 14 marzo 1952 per lo sviluppo dei rapporti culturali tra i due Paesi (in particolare lo Scambio di Note del 28 gennaio 1999 integrato dallo Scambio di Note del 26 e 27 febbraio del 2003), si sono svolti a Vienna il 7 ed 8 febbraio 2007 i lavori della XIX Sessione della Commissione Mista di Esperti italo-austriaca sul reciproco riconoscimento dei titoli accademici. Nel corso dei lavori è stata redatta una tabella aggiornata di corrispondenza dei rispettivi titoli accademici e sono stati stabiliti i criteri di riconoscimento valevoli per i due Paesi, tenendo conto delle notevoli trasformazioni verificatesi nei due sistemi universitari, anche in attuazione degli impegni assunti dai due Ministeri dell'Istruzione e dell'Università a seguito della cosiddetta dichiarazione di Bologna, che impegna la maggior parte dei Paesi Europei aderenti ad armonizzare la struttura dei rispettivi sistemi universitari.

I criteri di riconoscimento e la nuova tabella, concordati in maniera definitiva dalle due parti, mediante parafatura del testo, saranno oggetto del nuovo Scambio di Note tra Italia ed Austria, che costituirà un nuovo Accordo tra i due Governi sul reciproco riconoscimento di titoli e gradi accademici.

I.9.COOPERAZIONE CULTURALE E SCIENTIFICA MULTILATERALE

La cooperazione culturale e scientifica multilaterale è attuata dall’Ufficio III della Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale prevalentemente nell’ambito di Organizzazioni del Sistema Nazioni Unite e con le Istituzioni internazionali che non rientrano nel contesto dell’Unione Europea.

Nel 2007 l’Italia ha svolto un’efficace azione di sostegno a numerosi e qualificati programmi multilaterali e multi-bilaterali, realizzati dalle Organizzazioni Internazionali di competenza. L’Ufficio è stato particolarmente impegnato per la ratifica di tre importanti Convenzioni Internazionali adottate in ambito UNESCO e per le attività legate alla creazione del 3º Polo ICGEB in Sud Africa (Cape Town).

UNESCO

La strategia d’azione dell’UNESCO è centrata, nell’ambito del proprio mandato istituzionale (Educazione, Scienza, Cultura e Comunicazione), sulla realizzazione degli obiettivi di sviluppo contenuti nella Dichiarazione del Millennio, adottata dall’Assemblea Generale delle Nazioni Unite nel settembre 2000. In particolare, la 34ma Conferenza Generale dell’ottobre 2007 ha approvato la *strategia a medio termine 2008-2013*, che mira a conseguire i seguenti 5 obiettivi basilari: 1. Assicurare un’educazione di qualità per tutti e l’apprendimento nel corso di tutta la vita; 2. Mobilizzare il sapere e le politiche scientifiche al servizio dello sviluppo sostenibile; 3. Affrontare le nuove sfide sociali ed etiche; 4. Promuovere la diversità culturale, il dialogo interculturale e una cultura della pace; 5. Creare società del sapere inclusive grazie all’informazione e alla comunicazione.

L’Italia svolge all’interno dell’Organizzazione parigina un ruolo di primo piano sotto il profilo finanziario (è infatti al VI posto tra i contributori al bilancio ordinario dell’organizzazione con una quota di contribuzione pari a 12,7 milioni di euro nel 2007, corrispondente al 5,103% del Bilancio totale; al I posto tra i Donatori bilaterali al Sistema -UNESCO, con ca. 30 milioni di euro; al III posto tra i contributori totali dopo Giappone e Stati Uniti), così come sotto il profilo operativo: l’Italia è, infatti, presente in 12 dei 26 Comitati

intergovernativi attraverso cui l’Organizzazione parigina svolge le diverse attività nei settori di rispettiva competenza.

Alla 34ma Conferenza Generale, grazie al lavoro svolto in modo coordinato da questa Direzione Generale, dalla Rappresentanza Permanente d’Italia presso l’UNESCO e dall’intera rete diplomatica, il nostro Paese è stato confermato al Consiglio Esecutivo, organo di governo UNESCO (per il terzo mandato quadriennale consecutivo), oltre che al Comitato Giuridico (fino al 2011) e al Consiglio Internazionale del programma Uomo e Biosfera - MAB, nel settore scienze naturali (per il quarto mandato quadriennale consecutivo); è stata, inoltre eletta al Comitato per la Restituzione dei Beni Culturali (ICPRCP) da cui era assente dalla fine del 2003 e, per la prima volta, al Comitato intergovernativo del Programma Internazionale per lo Sviluppo della Comunicazione (IPDC).

Il settore Culturale è quello in cui il primato del nostro Paese è tradizionalmente riconosciuto. Con riguardo alla tutela del patrimonio culturale e naturale mondiale, definita dalla Convenzione UNESCO del 1972, l’Italia possiede un bagaglio di conoscenze di livello elevatissimo, e sostiene l’attività del Centro del Patrimonio Mondiale (il Segretariato della Convenzione), anche con ingenti contributi finanziari, soprattutto nel campo dell’assistenza ai PVS, con il fine di consentire loro di sviluppare al proprio interno le capacità di individuazione, gestione e conservazione del patrimonio.

L’Ufficio III della Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale ha coordinato nel 2007 la partecipazione della delegazione italiana ai lavori della 31ma sessione del Comitato del Patrimonio Mondiale, riunitosi a Christchurch (Nuova Zelanda) dal 23 giugno al 2 luglio 2007, che ha iscritto nella Lista internazionale istituita dalla Convenzione in parola 22 nuovi siti e ha cancellato per la prima volta 1 sito. La Lista UNESCO conta 851 siti in totale, 660 culturali, 166 naturali e 25 misti. Con i suoi 41 siti, l’Italia, che per la straordinaria ricchezza del suo patrimonio è stata tra i fondatori del sistema, figura anche nel 2007 al primo posto della Lista.

Con riferimento al patrimonio culturale immateriale (tradizioni, saperi, espressioni linguistiche e artistiche quali teatro e musica, celebrazioni religiose e riti, tecniche tradizionali di artigianato e arti varie, assieme ai processi creativi sottesi a queste realtà) che, per il suo carattere mutevole, è di difficile salvaguardia, nel corso degli ultimi anni la sua protezione è diventata, per volontà del Direttore Generale Matsuura, una delle priorità dell’azione dell’UNESCO. Quest’ultimo ha, pertanto, fortemente voluto la Convenzione

ad hoc, adottata nel 2003 dalla 32ma Conferenza Generale ed entrata in vigore il 2 aprile 2006.

L’Ufficio III della Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale nel 2007 ha svolto il coordinamento tecnico interministeriale propedeutico alla ratifica della Convenzione in parola, avvenuta con la Legge n.167 del 27 settembre 2007.

L’Ufficio III della Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale nel corso del 2007 ha anche coordinato la partecipazione della delegazione italiana alla prima sessione straordinaria del Comitato Intergovernativo per la Protezione del Patrimonio Culturale Immateriale, tenuta a Pechino dal 23 al 27 maggio 2007, e alla seconda sessione ordinaria, realizzata a Tokyo dal 3 al 7 settembre 2007. Di particolare interesse per il nostro Paese è la decisione presa a Tokyo di incorporare automaticamente nella Lista internazionale del Patrimonio Immateriale gli elementi già proclamati Capolavori del patrimonio orale e intangibile dell’umanità. In questo modo l’Italia vedrà iscritti nella Lista internazionale i due capolavori già proclamati: “il Teatro dei pupi siciliani” (proclamazione 2001) e “il Canto a tenores dei pastori sardi” (proclamazione 2005).

La 33ma Conferenza Generale dell’UNESCO ha approvato, il 20 ottobre 2005, il testo della Convenzione internazionale sulla protezione e promozione della Diversità delle Espressioni Culturali. L’accordo internazionale è il risultato di complessi negoziati intergovernativi, avviati dal Direttore Generale Matsuura su mandato della 32ma Conferenza Generale (ottobre 2003), per la definizione di uno strumento normativo internazionale che rappresentasse il seguito della - non vincolante - “Dichiarazione sulla Diversità culturale” approvata, nel 2001, dalla 31ma Conferenza Generale.

L’Italia ha partecipato attivamente alle fasi negoziali svolte sia in ambito UNESCO sia in ambito comunitario, grazie al coordinamento tecnico interministeriale effettuato dall’Ufficio III della Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale.

La Convenzione del 2005, che ha completato il quadro normativo già delineato dalle Convenzioni internazionali del 1972 (sulla tutela del Patrimonio Materiale) e del 2003 (sulla tutela del Patrimonio Immateriale), è entrata in vigore il 18 marzo 2007 per i 35 Paesi membri e per l’UE che avevano ratificato l’Accordo internazionale entro il 18 dicembre 2006. La ratifica dell’Italia è avvenuta con Legge n.19/2007 pubblicata sulla G.U. n. 53 del 5 marzo 2007. L’accordo internazionale è entrato in vigore per il nostro Paese il 19 maggio 2007.

L’Ufficio III della Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale ha coordinato la partecipazione della delegazione italiana alle riunioni degli organi istituzionali della Convenzione in parola:

- la prima Conferenza delle Parti, tenuta a Parigi dal 18 al 20 giugno 2007;
- il primo Comitato intergovernativo della Convenzione, che si è riunito ad Ottawa, in Canada, dal 10 al 13 dicembre 2007.

L’Ufficio III della Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale ha anche assicurato la partecipazione dell’Italia alle numerose riunioni comunitarie organizzate in preparazione delle riunioni intergovernative UNESCO per la definizione di posizioni comuni degli Stati membri, secondo il Codice di Condotta adottato il 17 febbraio 2007.

Accanto alla tutela del Patrimonio Culturale in tempo di pace, la tutela dell’integrità del patrimonio culturale dei popoli contro gli effetti distruttivi o dispersivi di atti illeciti di ogni genere è l’altro pilastro su cui si regge l’azione specifica dell’UNESCO, anche nel quadro delle Risoluzioni più volte pronunciate dalle Nazioni Unite per favorire la cooperazione internazionale in materia, in quanto fattore di stabilità e coesione internazionale. L’Italia, che ha collaborato attivamente all’elaborazione e all’adozione delle citate Convenzioni internazionali, nel 2007 è stata rieletta, come sopra detto, al Comitato intergovernativo per la restituzione dei beni culturali ai Paesi d’origine, da cui mancava dal 2003.

Nel 2007 l’Ufficio III della Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale ha collaborato alla finalizzazione della concertazione interministeriale relativa alla ratifica del II Protocollo aggiuntivo del ’99 alla Convenzione dell’Aja del 1954, il cui DDL di ratifica è stato approvato a dicembre dello stesso anno dal Consiglio dei Ministri (XVI Legislatura). Inoltre ha più volte sollecitato la definizione della concertazione interministeriale relativa alla ratifica della Convenzione UNESCO sulla tutela del patrimonio culturale subacqueo, adottata a Parigi il 2 novembre 2001.

La 34ma Conferenza Generale dell’UNESCO, nell’ottobre 2007, ha adottato una Dichiarazione di Principi concernenti i beni culturali rimossi in relazione alla Seconda Guerra Mondiale, alla elaborazione della quale la delegazione italiana ha offerto un importante contributo sul piano giuridico, a seguito del coordinamento interministeriale effettuato dall’Ufficio III della Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale.

Nel settore delle **Scienze Sociali**, l’Ufficio III di questa DGPC nel 2007 ha portato a termine la concertazione tecnica interministeriale finalizzata alla ratifica della Convenzione internazionale UNESCO contro il Doping nello

Sport, adottata dalla 33ma Conferenza Generale dell’ottobre 2005, entrata in vigore l’1.01.2007, che il parlamento italiano ha ratificato con L. n. 230 del 26.11.2007.

Particolarmente importante è anche il sostegno che l’Italia offre all’UNESCO nel **settore scientifico**, con particolare riguardo ai campi dell’oceanografia, dell’idrologia, della biosfera, della bioetica e della lotta alle emergenze sanitarie planetarie (come l’AIDS), partecipando attivamente ai Comitati Intergovernativi attraverso cui l’Organizzazione parigina esplica le precipue attività nello specifico settore.

- Fra i membri fondatori della Commissione Oceanografica Intergovernativa (COI), l’Italia si è guadagnata un credito internazionale tale da consentirle una continuativa presenza nel relativo Consiglio Esecutivo fino al 2007. Dal 2005 un italiano, il Prof. Tinti dell’Università di Bologna, presiede il gruppo di lavoro Intergovernativo di Coordinamento del sistema di allerta rapida degli tsunami e di mitigazione dei loro effetti nell’Atlantico NE, nel Mediterraneo e nei mari vicini.
- Con riguardo al Programma Idrologico Internazionale, di studio per la gestione e il monitoraggio delle risorse idriche nel mondo, l’Italia è membro del suo Consiglio intergovernativo dal 1993. La 33ma Conferenza Generale dell’UNESCO, dell’ottobre 2005, ha confermato il suo mandato fino al 2009. Rappresentante nazionale è il Prof. Lucio Ubertini, Presidente della Commissione Italiana PHI .
- Il Programma Uomo e Biosfera (Man And Biosphere, MAB), costituito negli anni ’70 con l’attivo e consistente contributo della comunità scientifica italiana (il Prof. Moroni, dell’Università di Parma, in particolare), si innesta su una precedente iniziativa UNESCO, la Conferenza sulla Biosfera, che già nel 1968 metteva in guardia circa i pericoli di uno sfruttamento irresponsabile degli ecosistemi naturali. Esso attesta la tempestività con cui l’UNESCO ha colto le sfide dello sviluppo sostenibile.

L’organo di governo del Programma è l’International Co-ordinating Council (ICC), composto da 34 Paesi membri, eletti dalla Conferenza Generale dell’UNESCO, con un mandato di 4 anni, rinnovabile. Il mandato dell’Italia, scaduto alla fine del 2007, è stato rinnovato dalla 34ma Conferenza Generale fino all’ottobre 2011.

Nel settore delle Scienze, forte è l’impegno del Governo italiano in favore dei Centri UNESCO ubicati a Trieste, motivato dal beneficio che ne trae il Sistema Paese, non solo in termini di progresso tecnologico e delle innovazioni

applicate all'imprenditoria italiana, ma anche per il prestigio internazionale di cui gode, come efficace leva di sostegno allo sviluppo sostenibile ed eco-compatibile dei Paesi Emergenti. I Centri UNESCO ospitati a Trieste sono il Centro Internazionale di Fisica Teorica – ICTP, l'Accademia delle Scienze per il Terzo Mondo – TWAS e l'Inter Academy Panel (IAP).

In particolare, il Centro Internazionale per la Fisica Teorica (ICTP) è finanziato, per l'85%, dall'Italia, con un contributo all'UNESCO di 18 milioni di Euro per il 2007, a carico del Ministero dell'Università e Ricerca (Legge 18/1995). Tale Centro ha organizzato a Trieste, dal 10 al 12 maggio 2007, nell'ambito del G8/UNESCO, il "World Forum on Education, Research and Innovation: New Partnership for Sustainable Development". IAP e TWAS hanno ricevuto complessivamente dal MAE nel 2007 un contributo pari a 2.325.000 Euro.

Sempre in ambito UNESCO, il 21 Novembre 2007 è stato sottoscritto il **Protocollo d'Intesa tra il Governo Italiano relativo al trasferimento a Perugia del Segretariato del Programma Mondiale di Valutazione delle Acque (World Water Assessment Programme -WWAP)**. La DGPC ha immediatamente avviato, già alla fine del 2007, la preparazione delle relazioni tecniche d'accompagnamento al Disegno di Legge di ratifica dell'accordo in oggetto.

UFFICIO REGIONALE UNESCO PER LA SCIENZA E LA CULTURA DI VENEZIA - BRESCE (ex ROSTE)

L'Ufficio Regionale UNESCO di Venezia, originariamente operativo a Parigi, nella sede dell'UNESCO, è stato trasferito nel dicembre 1988 a Venezia, nella prestigiosa sede di Palazzo Zorzi, con il compito di promuovere la cooperazione scientifica tra l'Europa occidentale e orientale.

Il Memorandum d'Intesa concluso tra l'Italia e l'UNESCO nel 2002 ha provveduto ad ampliare l'ambito di attività del BRESCE, affiancando un Settore Cultura al già esistente Settore Scienze. Nel 2007 responsabile del Settore Scienze è stata nominata l'italiana Prof.ssa Giuseppina Crescimanno.

L'attuale Direttore del BRESCE, Dott. Engelbert Ruoss, nel 2007 ha suggerito di estendere ulteriormente le competenze dell'Ufficio Regionale UNESCO di Venezia, al fine di ricoprendere, a partire dal 2008, anche le scienze sociali e umane, la comunicazione e l'informazione.

L'Italia e l'UNESCO partecipano congiuntamente al finanziamento delle attività del BRESCE. Il contributo erogato dalla DGPC/III è stato pari, nel 2007, a Euro 1.291.142,00.

L’attività del BRESCE nel Settore Cultura è mirata al recupero ed alla valorizzazione del patrimonio culturale dell’intera area del Sud Est Europeo e in particolare di quello danneggiato nel corso dei conflitti nella regione dei Balcani occidentali.

In tale contesto il BRESCE ha partecipato attivamente all’organizzazione delle Conferenze Internazionali dei Ministri della Cultura dei Paesi SEE, svoltesi a Mostar (luglio 2004), a Venezia (novembre 2005), a Ohrid (novembre 2006) e Zara (settembre 2007).

Nel corso del 2007, tra le iniziative di maggior rilievo del BRESCE è da segnalare il progetto di istituzione di un Centro regionale per la digitalizzazione del patrimonio culturale macedone, con sede presso il Museo di Arte Contemporanea di Skopje. Il progetto è portato avanti dalla DGPC in collaborazione con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali (Progetto Minerva) e con il Ministero della Cultura macedone.

Nel corso della 34^{ma} Conferenza Generale dell’UNESCO (ottobre-novembre 2007), Croazia e Macedonia hanno elogiato il lavoro svolto dal BRESCE nel SEE grazie anche ai contributi extrabilancio forniti dall’Italia.

Nel Settore Scienze, l’attività del BRESCE è mirata alla tutela dell’ambiente e delle risorse idriche, alla promozione di modalità sostenibili di sviluppo turistico, nonché alla ricerca relativa alle malattie endemiche e alla lotta contro l’AIDS.

COMMISSIONE NAZIONALE ITALIANA PER L’UNESCO

LA RIFORMA - Il 24 maggio 2007 è stato approvato il Decreto Interministeriale di riforma della Commissione Nazionale Italiana per l’UNESCO.

Il Decreto si prefigge di rendere più efficace l’attività della CNIU: a tale scopo riduce notevolmente il numero dei membri dell’Assemblea, rende rinnovabile senza limiti il mandato del Presidente e del Segretario Generale e prevede l’appartenenza di quest’ultimo all’Amministrazione del MAE. Il Decreto inoltre ridisegna la struttura della CNIU sulla base dei settori funzionali e tematici dell’UNESCO e la rende maggiormente rappresentativa della società civile italiana.

Nel corso del 2007 è stata avviata la concertazione interministeriale finalizzata al rinnovo del mandato quadriennale di Presidente della Commissione al Prof. Giovanni Puglisi.

Il relativo decreto, emanato all’inizio del 2008, ha confermato il Prof. Puglisi in tale carica per il quadriennio 2008-2011.

LE ATTIVITÀ - Nel corso del 2007, la CNIU ha organizzato celebrazioni dedicate alle "Giornate mondiali" proclamate dall'UNESCO e da altre organizzazioni internazionali ed ha promosso la settimana di Educazione allo Sviluppo Sostenibile. In relazione all'evento da ultimo citato, la Commissione Nazionale UNESCO ha co-organizzato, promosso o patrocinato oltre 240 manifestazioni in tutta Italia.

Durante la riunione delle Commissioni nazionali del Mediterraneo, tenutasi anch'essa nel corso del 2007, è stato elaborato un progetto di emendamento alla risoluzione dell'UNESCO sulla *Memoria dei Migranti*, presentato con successo dall'Italia alla 34^{ma} sessione della Conferenza Generale dell'Organizzazione, volto alla valorizzazione dei diritti, della cultura e della memoria dei migranti nel quadro della salvaguardia della diversità culturale. Nel corso della 34^{ma} Conferenza Generale, i nostri rappresentanti hanno sostenuto fortemente il ruolo della filosofia, ricordando come l'UNESCO sia l'unica organizzazione del sistema ONU ad occuparsene e confermando la disponibilità ad ospitare nel 2008 a Palermo la Giornata Mondiale della Filosofia, con organizzazione a carico della Commissione Nazionale e di alcune importanti Istituzioni Universitarie.

ICCROM – INTERNATIONAL CENTRE FOR THE STUDY OF THE PRESERVATION AND RESTORATION OF CULTURAL PROPERTY

L'ICCROM è un'Organizzazione intergovernativa alla quale aderiscono oggi 123 Stati, istituita per decisione della IX Conferenza Generale dell'UNESCO nel 1956 e stabilita a Roma nel 1959.

L'intento dell'UNESCO era quello di avvalersi dell'ICCROM come "organismo sussidiario" per sviluppare e facilitare il raggiungimento dei suoi scopi istituzionali in materia di tutela e conservazione del patrimonio culturale.

Successivi sviluppi dello statuto originario, configurano attualmente l'ICCROM quale entità indipendente, distinta dall'Organizzazione internazionale che lo ha creato, con una propria capacità giuridica internazionale.

Oltre alla primaria attività di ricerca, formazione, diffusione di informazioni e sensibilizzazione nel settore del patrimonio materiale e immateriale attuate nel quadro delle direttive e delle Convenzioni approvate dall'UNESCO, il Centro svolge funzioni di consulenza scientifica del Comitato del Patrimonio Mondiale UNESCO (istituito dalla Convenzione internazionale del 1972), per

la definizione e l'attuazione di progetti di recupero e salvaguardia dei Siti iscritti nella Lista internazionale.

Attualmente l'ICCROM ha sede a Roma, ed è ospitato presso l'ex convento di San Francesco a Ripa in Trastevere (già caserma "La Marmora"), situato nei pressi del complesso monumentale del S.Michele.

Il Direttore Generale, l'algerino Mounir Bouchenaki, è responsabile dell'esecuzione effettiva e razionale del programma di attività.

Tra gli eventi di rilievo realizzati nel 2007, la 25ma Conferenza Generale, tenuta dal 7 al 9 novembre, sull'attuazione del Programma di attività 2006/2007 e sulla programmazione relativa al biennio successivo.

Merita di essere evidenziata, inoltre, la riunione di esperti finalizzata alla costituzione di un programma a lungo termine per la Conservazione del Patrimonio Culturale in America Latina, tenuta dal 18 al 21 aprile 2007 in coordinamento con ICCROM e IILA (Istituto Italo-Latino Americano).

Il finanziamento obbligatorio annuale dell'Italia è erogato dalla Direzione Generale per la Promozione e Cooperazione Culturale del Ministero degli affari Esteri (€ 179.958,00 per il 2007).

L'Italia eroga, inoltre, un contributo di manutenzione attraverso il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, pari nel 2007 a € 88.336,67, da considerarsi come contributo straordinario.

In aggiunta l'Italia contribuisce al budget dell'ICCROM con un finanziamento volontario, attraverso il canale multilaterale della Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo (€ 1.100.000,00 nel biennio 2006/2007).

POLO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO DI TRIESTE

Il Polo scientifico e tecnologico d'eccellenza di Trieste comprende, oltre alle istituzioni afferenti l'UNESCO - ICTP, TWAS, IAP e IAMP (quest'ultimo, finanziato, per il 2007, con un contributo di 200.000 Euro dalla Regione Friuli Venezia Giulia) – anche il Centro internazionale per l'Ingegneria Genetica e le Biotecnologie "ICGEB" (Istituzione intergovernativa nel quadro ONU, con 55 Paesi membri), la Scuola Internazionale di Studi Superiore Avanzati "SISSA" (Istituzione accademica autonoma) ed il Centro Internazionale per la Scienza e l'Alta Tecnologia "ICS" (nel quadro UNIDO) che viene finanziato dalla Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale (3,6 milioni di Euro all'anno), ed è gestito da un Comitato Direttivo (2 delegati UNIDO e 2 delegati italiani del Ministero degli Affari Esteri).

Nel 2007, l'attività del Polo di Trieste si è caratterizzata per una serie di importanti iniziative di cooperazione, soprattutto a favore dei Paesi dell'Europa Centro e Sud-Orientale, del Terzo Mondo e dell'America Latina

che hanno comportato un investimento finanziario complessivo del governo italiano di oltre 35 milioni di Euro, comprensivi della quota (circa 21 milioni di Euro) versata all'UNESCO per le citate istituzioni da essa dipendenti.

Per quanto riguarda l'ICGEB, il Board del novembre 2006 ha ratificato la scelta della Terza Componente ICGEB a Cape Town in Sud Africa. Nella Conferenza Stampa del 23 maggio 2007, tenutasi al Ministero degli Affari Esteri, è stata ufficialmente annunciata l'apertura della Terza Componente dell'ICGEB in Sud Africa, dandone notizia anche presso gli organi di informazione accreditati all'ONU. Il 10 settembre 2007 è stata inaugurata tale Componente a cui ha partecipato per l'Italia il Ministro per l'Università e la Ricerca, On. Fabio Mussi. Il 24 ottobre 2007 a Trieste si è tenuta la Conferenza dei Plenipotenziari degli Stati Membri dell'ICGEB che ha adottato un Protocollo addizionale allo Statuto dell'ICGEB per il riconoscimento della Terza Componente del Centro Internazionale a Cape Town, dopo quella di Trieste e di New Delhi.

Il Board del Centro Internazionale triestino, riunitosi nei giorni 25-26 ottobre 2007, ha ratificato tale decisione, logica conseguenza del Vertice G8 di Gleneagles del luglio 2005.

Il contributo italiano obbligatorio all'ICGEB per il 2007, in termini di competenza e di cassa, è di circa 12.400.00 Euro, pari al 75% del bilancio complessivo.

ISTITUTO UNIVERSITARIO EUROPEO

L'Istituto Universitario Europeo è stato creato nel 1972 per formare docenti universitari e funzionari d'alto rango delle Istituzioni europee con una solida preparazione in Scienze Politiche e Sociali, Economia, Storia e Legge e con un background culturale di base che implicasse tutti i settori di ricerca europeistici. L'Istituto conta circa 500 studenti, un corpo accademico di 50 docenti (di cui 8 italiani) ed uno staff di circa 150 dipendenti.

Presidente dell'Istituto fino a tutto il 2009 è il Prof. Yves Mény, di nazionalità francese; nel dicembre 2006 è stato nominato Segretario Generale il Consigliere d'Ambasciata Marco Del Panta, che ha assunto le relative funzioni all'inizio del 2007.

Oltre al contributo nazionale (€ 3.810.897) il nostro Paese ha assicurato le spese di affitto e manutenzione dei numerosi immobili dati in utilizzo all'Istituto (€ 410.000); l'Italia ha inoltre versato il contributo straordinario destinato alla ricapitalizzazione del Fondo di Riserva per le pensioni (€ 766.587). Dal marzo 2003 l'Istituto ha a disposizione (anche se ancora non restaurata) la prestigiosa Villa Salviati, acquistata dallo Stato Italiano per circa 8 milioni di Euro. Oltre

agli oneri sopra citati, il Governo Italiano ha assicurato l'erogazione di 42 borse di studio nazionali (per 549.360 euro) e 36 borse a cittadini non UE (per 386.000 euro).

La Commissione Interministeriale istituita presso il Ministero delle Infrastrutture ai sensi della Legge 920/72 si è riunita periodicamente al fine di accettare lo stato di attuazione dei lavori di restauro di Villa Salviati.

INIZIATIVA CENTRO EUROPEA - INCE

L'Iniziativa coinvolge 17 Paesi tra cui, oltre all'Italia, l'Austria ed alcuni Stati dell'Europa centrale, ad eccezione dei Paesi baltici. Per il nostro Paese, l'INCE costituisce un'importante aggregazione, significativa per la nostra *Ostpolitik*, poiché in essa sono pienamente coinvolti i nostri rapporti bilaterali con gli Stati dell'Est europeo e con quelli che stanno per entrare nell'Unione Europea nel breve o nel lungo periodo. Nel quadro dell'Iniziativa, il Vertice dei Capi di Governo e le riunioni dei Ministri e dei Direttori Politici costituiscono luoghi d'incontro privilegiato ed importanti occasioni di confronto sulle tematiche più significative concernenti l'area del Centro ed Est Europa. Nel 2004 l'INCE ha concluso con i Centri Internazionali del Polo di Trieste un Protocollo di mutua collaborazione nell'area geografica di pertinenza che impegna le Parti per un triennio, con finanziamenti INCE, in base ad un piano annuale di attività identificate da ciascun Centro.

Dopo la Presidenza albanese, l'attività INCE è stata coordinata, nel corso del 2007, dalla Presidenza bulgara. Nel corso del 2007 sono stati assicurati i finanziamenti finalizzati alla realizzazione di programmi e progetti INCE in campo culturale – non finanziati dalla BERS – grazie a contributi annuali resi obbligatori per tutti gli Stati membri dell'Iniziativa.

INIZIATIVA ADRIATICO IONICA - IAI

L'Iniziativa è stata creata nel 2000 ad Ancona e, oltre all'Italia, ne fanno parte Albania, Slovenia, Serbia e Montenegro, Croazia, Grecia e Bosnia-Erzegovina. È un importante foro di dialogo politico ed economico che coinvolge tutti i Paesi prospicienti il Mare Adriatico aventi interessi e problematiche in comune. L'Iniziativa opera attraverso gli incontri dei Ministri degli Affari Esteri, dei Ministri di settore e si avvale di "tavole rotonde", nei seguenti settori:

- Economia, Turismo e Cooperazione tra Piccole e Medie Imprese
- Protezione ambientale e Sviluppo sostenibile
- Cooperazione interuniversitaria
- Cooperazione culturale

- Cooperazione marittima e dei trasporti
- Sicurezza e lotta alle attività illegali.

Nel corso del 2007 (sotto Presidenza croata) la principale attività in cui si è esplicata l’azione dell’Iniziativa Adriatico Ionica (ancora alla ricerca di una stabile struttura di Segretariato, che la città di Ancona ha proposto di ospitare) è stato il lancio dell’Università virtuale UNIADRION, con Segretariato a Ravenna e seguita dall’Università di Bologna.

ICRANET - INTERNATIONAL CENTRE FOR RELATIVISTIC ASTROPHYSICS

L’ICRANET è un network internazionale di Centri di ricerca di astrofisica relativistica, nato dalla necessità di potenziare e coordinare le ricerche nel campo dell’astrofisica a livello internazionale. Vi partecipano alcuni tra i Centri più avanzati a livello mondiale e mira a potenziare e coordinare gli Enti di ricerca di riferimento nelle maggiori aree di sviluppo scientifico. Finalità statutarie sono la promozione della cooperazione scientifica internazionale e lo sviluppo della ricerca nel campo dell’astrofisica relativistica, agevolando i programmi di scambio tra scienziati nonché la promozione della formazione scientifica.

L’ICRANET, che ha sede a Pescara, è un’organizzazione internazionale indipendente, aperta all’adesione di altri Stati, Università e Centri di Ricerca. Gode di poteri, privilegi ed immunità e la sua struttura organizzativa si compone di un Comitato di Direzione, di un Direttore e di un Comitato Scientifico.

L’Italia, in qualità di Paese ospitante, è depositaria degli strumenti di ratifica e, allo stato, unico finanziatore (per il 2007, sono stati erogati 1.549.370 Euro dal MAE-DGPC-III, come contributo obbligatorio). E’ presente nel Comitato di Direzione con cinque rappresentanti: due in qualità di Stato membro, uno in qualità di Stato contribuente (nella persona di un funzionario del MEF), un rappresentante del Ministero dell’Università e della Ricerca ed il Sindaco del Comune di Pescara. L’Italia è inoltre presente nel Comitato Scientifico, con un rappresentante. Sulla base dell’Accordo internazionale istitutivo dell’ICRANET si è tenuto il 15 marzo 2007 a Pescara il terzo Board dei Governatori. Altri Paesi risultano interessati ad aderire all’ICRANET: Brasile, Australia, Cile, Cina, Francia, Germania, Russia, Slovenia, USA, Vietnam e Nuova Zelanda. Il Brasile, in particolare, sta ultimando l’iter di adesione.

Nella riunione del Comitato di Direzione dell'ICRANET del 15 marzo 2007 si è preso atto degli Accordi intercorsi tra l'ICRANET, l'ENEA, l'Università di Roma "La Sapienza" e quella di Sophia Antipolis di Nizza, che hanno permesso la realizzazione di numerose iniziative scientifiche congiunte, nonché la concessione di borse di studio a giovani ricercatori e scienziati di tutto il mondo.

Nel 2007, si è ultimata la stesura del testo dell'Accordo di sede tra il Governo italiano e l'ICRANET, firmato a Roma nel mese di gennaio 2008.

ESO - EUROPEAN ORGANIZATION FOR ASTRONOMICAL RESEARCH IN THE SOUTHERN HEMISPHERE

L'ESO (European Organization for Astronomical Research in the Southern Hemisphere) è un'organizzazione regionale operante nel campo della ricerca astronomica nell'emisfero meridionale. Creato nel 1962, l'ESO ha sede in Germania, a Garching. Dal 1° gennaio 2007, con l'adesione della Repubblica Ceca, il numero complessivo dei Paesi membri dell'ESO è salito a 13. L'Italia ha aderito nel 1982. Altri Paesi appartenenti all'Unione Europea (Austria, Irlanda, Polonia, Grecia) hanno espresso il proprio interesse ad una futura adesione.

Le strutture ESO per l'osservazione astronomica sono situate sulle Ande Cilene. Con la costruzione in Cile nel 1990 del telescopio multiplo "Very Large Telescope" (4 strumenti di 8 metri di diametro in grado di lavorare simultaneamente, equivalenti a un unico telescopio di circa 16 metri di diametro), l'Europa si è dotata del più potente telescopio al mondo, riacquistando il primato nella ricerca astronomica detenuto, ormai da un secolo, dagli Stati Uniti. Alla creazione del VLT l'industria italiana ha contribuito in modo decisivo; le strutture meccaniche sono state infatti costruite dalla Ansaldo. L'ESO ha inoltre sottoscritto un accordo con gli Stati Uniti per la costruzione congiunta, nei prossimi anni, di un gigantesco radiotelescopio millimetrico, sempre sulle Ande Cilene, su un altopiano a 5000 metri (progetto ALMA). Si è unito a tale progetto, per una parte minore dei lavori, anche il Giappone.

Nel novembre 2005 il progetto ALMA è stato affidato con gara internazionale ad un consorzio di imprese guidato da *Alcatel Alenia Spazio* (Consorzio ALCATEL)

E' in corso di presentazione, da parte dell'ESO, il Progetto EELT (European Extremely Large Telescope) e dei relativi contratti industriali per la fase B (progettazione). Le imprese italiane potenzialmente interessate ai bandi per

l’aggiudicazione dei suddetti contratti si sono incontrate, per la prima volta, l’11 aprile 2007 a Bologna, presso l’Area di ricerca universitaria.

Il coinvolgimento del nostro Paese nell’ESO, accompagnato da un forte sviluppo dei piani nazionali, ha contribuito in modo decisivo alla crescita dell’astronomia in Italia, permettendole di raggiungere una posizione di altissimo livello internazionale.

L’ESO ospita anche, per convenzione con l’Agenzia Spaziale Europea, l’European Coordinating Facility del Telescopio Spaziale Hubble, la struttura che si occupa di coordinare in Europa l’utilizzo scientifico del Telescopio Spaziale Hubble. Il budget annuale dell’ESO ammonta, nel 2007, a circa € 121 milioni. Ad esso ciascun paese contribuisce, secondo regole comunitarie, in rapporto al proprio PIL.

L’Italia ha versato, per il 2007, una quota di 16.000.000 Euro circa. L’ESO ha inoltre fornito un contributo all’INAF (Istituto Nazionale di Astrofisica) nel predisporre il programma delle attività da realizzare nell’ambito della proclamazione del 2009 “Anno Internazionale dell’Astronomia”.

IAU – International Astronomical Union

Sebbene la Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale non sia direttamente coinvolta nel IAU, occorre rammentare il sostegno dato, in sede UNESCO, alla candidatura dell’Italia come capofila della proclamazione del 2009 “Anno dell’Astronomia”, in concomitanza con il 400^{mo} anniversario delle scoperte di Galileo Galilei. Tale richiesta segue una risoluzione ad hoc, votata all’unanimità dall’ultima Assemblea Generale della IAU, svoltasi a Sidney nel luglio 2003. Su impulso della DGPC, da settembre 2006 la Rappresentanza Permanente d’Italia a New York si è attivata per sensibilizzare le delegazioni ivi accreditate sull’importanza dell’iniziativa, al fine di acquisirne il sostegno alla proclamazione del 2009 “Anno Internazionale dell’Astronomia”.

La II Commissione dell’Assemblea Generale dell’ONU ha approvato all’unanimità dei suoi 192 membri il testo della risoluzione 2009 *Anno Internazionale dell’Astronomia*, presentata dall’Italia con il sostegno di altri 32 Paesi. L’iniziativa è stata condotta d’intesa con il Ministero dell’Università e della Ricerca e l’Istituto Nazionale di Astrofisica, anche con l’obiettivo di valorizzare il programma delle “Celebrazioni galileane” che nel 2009 ricorderanno il 400^{mo} Anniversario delle prime osservazioni celesti a mezzo telescopio da parte di Galileo Galilei.

La proclamazione del 2009 Anno Internazionale dell’Astronomia intende fra l’altro promuovere l’importanza delle scienze astronomiche per lo sviluppo

tecnologico, educativo e di formazione scientifica nei Paesi in via di sviluppo ed in particolare nel continente africano.

EMBC - European Molecular Biology Conference (Heidelberg)

EMBO - European Molecular Biology Organization (Heidelberg)

EMBL - European Molecular Biology Laboratory (Heidelberg, Amburgo, Grenoble, Hinxton, Monterotondo)

L'European Molecular Biology Conference - EMBC è un'organizzazione intergovernativa istituita nel 1969, che conta oggi 24 Stati membri, col fine primario di reperire fondi per i programmi dell'European Molecular Biology Organization. La 38 Sessione Ordinaria dell'EMBC si è tenuta il 2 e 3 luglio 2007 (I parte) ad Amburgo e il 19 e 20 novembre 2007 (II parte) ad Heidelberg. Il contributo italiano (pari a 1.618.713 Euro nel 2007) rappresenta il 13,02% dei contributi totali degli Stati membri e viene erogato dal Ministero dell'Università e della Ricerca. Il bilancio totale dell'EMBC per il 2007 è di 14.200.000 Euro.

L' European Molecular Biology Organization - EMBO è un'associazione fondata nel 1964, cui partecipano gli scienziati europei di chiara fama, avente l'obiettivo di incoraggiare lo sviluppo della biologia molecolare in Europa e nei Paesi vicini. L'EMBO si occupa di pubblicazioni scientifiche, eroga borse di studio, organizza corsi e conferenze e fornisce il proprio sostegno a giovani ricercatori, grazie ai fondi provenienti dall'EMBC. Per ciò che concerne i compiti operativi, venne costituito nel 1974 l'European Molecular Biology Laboratory - EMBL, oggi sostenuto da 18 Stati, tra i quali Germania, Francia, Regno Unito, Spagna, Svezia, Israele e Italia. La sede principale si trova in Germania a Heidelberg, ma esistono altre quattro sedi distaccate a Amburgo, Grenoble, Hinxton (UK) e Monterotondo. Il Laboratorio conduce ricerche nel campo della biologia molecolare e sulle strutture delle proteine e del genoma; aggiorna le banche dati sul DNA; porta avanti attività di ricerca nei settori della biochimica e della genetica molecolare e cellulare; sostiene gli studi degli scienziati dei Paesi membri e forma il proprio staff con tirocini di alto livello; contribuisce allo sviluppo di nuove strumentazioni applicate al settore della biologia.

Nel corso del 2007, il gruppo di lavoro interministeriale, costituitosi su impulso del MAE per risolvere alcuni problemi della sede distaccata di Monterotondo, ha provveduto alla risoluzione di alcune problematiche legate all'esenzione fiscale dall'applicazione dell'IVA alla sede.

E' in corso di definizione l'Accordo ad hoc in materia previdenziale e di sicurezza, previsto dall'Accordo di sede tra l'EMBL e il Governo italiano per la sede di Monterotondo.

L'EMBL è diretto da un Consiglio cui partecipano i rappresentanti dei 18 Paesi membri. Il contributo italiano (pari a 8.400.000 Euro nel 2007, erogati dal MUR), rappresenta il 13% dei contributi totali degli Stati membri.

UNIONE LATINA

Fondata nel 1954 con il Trattato di Madrid, l'Unione Latina si è sviluppata a partire dal 1983. Attualmente l'Organizzazione riunisce 37 Paesi appartenenti a cinque diverse aree linguistiche (italiana, francese, spagnola, portoghese e rumena). Oltre ai membri, siedono nell'Organizzazione tre osservatori permanenti (Argentina, Ordine di Malta e Santa Sede). L'obiettivo principale dell'Unione Latina è quello di promuovere l'identità e la comune eredità del mondo latino attraverso iniziative nel campo delle arti visive, della letteratura, dell'insegnamento delle lingue, nonché mediante il conferimento di premi per studi e pubblicazioni.

Gli organi dell'Unione Latina sono il Congresso degli Stati, il Consiglio Esecutivo e il Segretariato Generale, la cui carica sarà ricoperta, fino a dicembre 2008, dall'Ambasciatore Bernardino Osio.

Tra gli eventi organizzati nel 2007 in Italia, in coordinamento con questa DGPC, si ricordano in particolare:

- la Celebrazione della Giornata Internazionale della Latinità, tenutasi in data 7 giugno al Campidoglio presso i Musei Capitolini. Il premio è stato assegnato al Prof. Guzzo, Soprintendente ai Beni Archeologici di Pompei;
- la Giornata Internazionale della lingua madre, dedicata al tema *Multilinguismo e Lingua Madre*;
- l'incontro dibattito dal titolo: *Il Multilinguismo nei Paesi Latini*, animato da F. Zumbiehl, Direttore del Settore Cultura e Comunicazione;
- l'assegnazione del premio Unione Latina di Letterature Romanze (XVII edizione) allo scrittore Antonio Emilio Leite Couto;
- il Festival di Biarritz IX Edizione del "Premio del Documentario" (24-30 settembre).

Nel corso del 2007 l'Unione Latina ha inoltre promosso, tramite l'Ufficio di Roma e con la collaborazione del Ministero degli Affari Esteri e del Centro Linguistico Italiano Dante Alighieri di Firenze, l'invio di minibiblioteche nella Repubblica delle Filippine.

La Direzione della Promozione e Insegnamento delle lingue (DPIL) dell'Unione Latina ha poi organizzato, con la collaborazione del Centro

Linguistico Dante Alighieri, un seminario di formazione per l'insegnamento della lingua italiana nella Repubblica di Moldova. La stessa Direzione ha inoltre programmato un convegno internazionale sul tema *"Italianismi e percorsi dell'italiano nelle lingue latine"* che si è tenuto a Treviso nel settembre 2007.

Su sollecitazione dei Governi dell'Ecuador e della Colombia, l'Unione Latina ha organizzato nel mese di aprile 2007 un corso internazionale di aggiornamento per la salvaguardia del patrimonio culturale e per la repressione del traffico illecito di beni culturali, in favore di agenti di Dogana ed Ufficiali di Polizia dei predetti Paesi, con il 1 contributo del Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale.

E' attualmente in corso di realizzazione, tra le attività che hanno usufruito di finanziamenti di questa Direzione Generale, il progetto di restauro e catalogazione scientifica della collezione di archeologia romana raccolta dall'ultima Imperatrice del Brasile, Teresa Cristina Infanta di Borbone - Due Sicilie, conservata nei depositi del Museu Nacional da Quinta da Boa Vista di Rio de Janeiro, composta da 750 reperti provenienti da Pompei e da Ercolano (Campania), dall'Italia meridionale (Magna Grecia) e da Veio.

Il bilancio dell'Unione Latina è alimentato dai contributi obbligatori degli Stati Membri (3.865.134 Euro per il 2007) e dai contributi aggiuntivi che vengono da istituzioni pubbliche o private dei paesi membri. L'Italia è il secondo contribuente al bilancio dell'Organizzazione, dopo la Francia e contribuisce con una quota pari, per il 2007, a € 1.160.702 a carico dell'Ufficio **DGPC/III** del Ministero Affari Esteri.

Per il 2007 è stato offerto dalla Direzione Generale Cooperazione allo Sviluppo un contributo volontario italiano in favore dell'organizzazione pari a 100.000 Euro.

II. STRUMENTI

Istituti Italiani di Cultura

Gli Istituti Italiani di Cultura sono definiti “la voce culturale della politica estera italiana” e si pongono come un ideale luogo di incontro e di dialogo per intellettuali, artisti e altri operatori culturali, ma anche per i cittadini, sia italiani che stranieri, che vogliano instaurare o mantenere un rapporto con il nostro Paese.

Di supporto all’attività già svolta dalle Ambasciate e dagli Uffici consolari, gli IIC si configurano perciò come una vetrina dell’Italia e del “Sistema Paese” e come centro propulsore di attività e iniziative di cooperazione culturale, sia per le collettività italiane all'estero, sia per gli stranieri che desiderano sempre più conoscere la lingua e la cultura italiana.

Oltre all’organizzazione di eventi culturali in diversi settori (arte, cinema, musica, teatro, danza, fotografia, moda, design), gli IIC erogano servizi istituzionali, con particolare riguardo all’organizzazione dei corsi di lingua e cultura italiana, rendono disponibili al pubblico biblioteche con materiale didattico ed editoriale, creano i contatti e i presupposti per agevolare l’integrazione di operatori italiani nei processi di scambio e di produzione culturale a livello internazionale, forniscono informazioni e supporto logistico a operatori culturali pubblici e privati, sia italiani che stranieri, sostengono iniziative che favoriscono il dialogo interculturale.

IIC: numero e direttori.

La rete è composta di 93 Istituti di Cultura e Sezioni, di cui 90 operativi nel 2007. La loro distribuzione geografica è la seguente: 49 Istituti e Sezioni in Europa, 19 nelle Americhe, 10 nel Mediterraneo e Medio Oriente, 12 in Asia e Oceania e 3 nell’Africa Sub-Sahariana.

A capo di ciascun IIC vi è un Direttore, nominato dal Ministro degli Affari Esteri fra il personale del Ministero appartenente all’Area della Promozione Culturale. Tuttavia, in relazione alle esigenze di particolari sedi, l’art. 14 della Legge 401/90 prevede di assegnare la direzione degli IIC a personalità di prestigio culturale ed elevata competenza, in numero massimo di dieci unità, per un periodo di due anni rinnovabile una sola volta.

I Direttori in servizio nel 2007 nominati secondo quest’ultima procedura sono:

Berlino | Angelo Bolaffi

Bruxelles	Pialuisa Bianco
Bucarest	Alberto Castaldini
Londra	Pierluigi Barrotta
Madrid	Giuseppe Di Lella
New York	Claudio Angelini
Parigi	Giorgio Ferrara
Pechino	Maria Weber
Tel Aviv	Simonetta Della Seta
Tokyo	Umberto Donati

Per quanto riguarda i dati relativi agli organici del personale a contratto, la materia rientra nelle competenze della Direzione Generale per il Personale.

Bilancio degli IIC

Nel bilancio dell'Istituto confluiscono varie entrate, derivanti dalle seguenti possibili fonti di finanziamento degli Istituti di Cultura:

- trasferimenti dello Stato italiano (in sostanza la dotazione finanziaria annuale ministeriale);
- trasferimenti da enti, istituzioni pubblici e privati italiani e locali, incluse le sponsorizzazioni;
- proventi derivanti dall'erogazione di servizi.

➤ *dotazione finanziaria ministeriale*: la dotazione finanziaria è erogata sullo stanziamento del capitolo 2761 al fine di garantire il funzionamento e l'operatività degli Istituti.

i trasferimenti da altre Amministrazioni dello Stato sono di fatto sporadici.

➤ *trasferimenti da enti, istituzioni e privati*: i contributi che gli Istituti possono ricevere sia da soggetti italiani che locali, nelle forme di sponsorizzazione diretta (contributo generico all'attività complessiva o contributo alla singola iniziativa) o sponsorizzazione indiretta (fornitura gratuita, o a condizioni di favore, di beni e servizi utili all'attività complessiva o alla singola iniziativa).

➤ *proventi derivanti dall'erogazione di servizi*: si tratta dei proventi derivanti da erogazione di servizi istituzionali quali in particolare i corsi di lingua italiana, le quote associative, la vendita di pubblicazioni, le traduzioni.

Per il 2007 lo stanziamento del capitolo 2761 è ammontato a 17.642.251 euro.

Nel corso dell'esercizio, sono stati operati accantonamenti da IGB che hanno reso indisponibile una quota dello stanziamento predetto pari a 2.717.743,73 euro con uno stanziamento residuo pari ad euro 14.924.507,27.

A seguito di assestamento di bilancio, la disponibilità residua predetta è stata aumentata di 3,5 milioni; tale incremento ha riportato la disponibilità complessiva sul capitolo per il 2007 a 18.424.507,27 euro, per una media di circa 204.717 euro per Sede.

Nell'attribuzione dei fondi si è tenuto conto di impegni straordinari per circa 1 milione di euro; in particolare spese per iniziative culturali di particolare rilevanza (quali ad esempio le manifestazioni varie nell'ambito del progetto Europalia a Bruxelles, mostra su Toscanini a New York, eventi organizzati in occasioni di visite di Stato, Biennale d'arte contemporanea a Mosca, concerti nell'ambito dei progetti circuitanti CEMAT e LATINA 2007) per circa 400.000 euro, nonché per esigenze di manutenzione e sicurezza delle Sedi per circa 600.000 euro.

Si riportano di seguito i dati riferiti all'esercizio finanziario 2006, rilevati dai bilanci consuntivi 2006 degli Istituti Italiani di Cultura, in quanto i bilanci consuntivi 2007 perverranno in base alle norme vigenti a partire da maggio 2008

Entrate (anno 2006) in Euro	
<i>Derivanti da dotazione ministeriale</i>	14.816.247
<i>Entrate locali</i>	
Trasferimenti da parte di Amministrazioni pubbliche, Enti, Istituzioni pubblici e privati, italiani e locali	2.525.673
Entrate derivanti da erogazione di servizi quali ad esempio i corsi di lingua italiana)	12.551.160
TOTALE	15.076.833
Uscite (anno 2006) in Euro	
Spese personale a contratto locale	7.930.536
Spese funzionamento	10.512.510
Spese attività promozionale	12.844.074
Spese per acquisto arredamenti e attrezzature	983.632

II.2 RETE DEGLI ADDETTI SCIENTIFICI E TECNOLOGICI

È costituita da ricercatori o docenti provenienti in maggioranza dai ruoli dello Stato (MIUR) e di Enti Pubblici (ENEA, CNR). Consta di 26 unità di personale che operano presso Sedi diplomatiche italiane all'estero in Paesi dell'Europa (11), delle Americhe (7) dell'Asia (6) e del Mediterraneo (2).

Gli Addetti Scientifici svolgono le seguenti funzioni:

- sostegno e sviluppo della cooperazione bilaterale, sia in fase negoziale che di attuazione dei protocolli esecutivi
- promozione del sistema scientifico e tecnologico italiano;
- informazioni sui sistemi scientifici e sulle politiche della scienza attuate dai Paesi di accreditamento;
- gestione delle reti informative RISeT e DAVINCI;
- promozione e gestione di contatti con ricercatori italiani e di origine italiana che operano all'estero e con ricercatori stranieri;
- realizzazione di iniziative promozionali della scienza e tecnologia italiana
- coordinamento con gli Istituti Italiani di Cultura per la realizzazione di eventi promozionali della cultura scientifica italiana;
- coordinamento con gli Uffici Commerciali delle Ambasciate, gli Uffici ICE e Camere di Commercio locali per la promozione dell'industria *high tech* italiana.

II.3 PROGRAMMI ESECUTIVI CULTURALI E SCIENTIFICI

La Direzione Generale per la Promozione e Cooperazione Culturale cura la stipula di Programmi Esecutivi pluriennali previsti da specifici Accordi bilaterali di collaborazione culturale e/o scientifica e tecnologica di cui sono diretta applicazione.

Le nuove procedure per negoziare i Programmi Esecutivi bilaterali scientifici e culturali messe a punto nel 2001 ed ulteriormente raffinate nel 2002 e nel 2003, hanno consentito, nel corso del 2007, di raggiungere eccellenti risultati quanto a efficienza e velocità dell'iter negoziale, con aumento di trasparenza e testi sempre più omogenei, sintetici ed operativi. I risultati sono stati particolarmente apprezzabili con riguardo alla raccolta, selezione, valutazione ed approvazione dei progetti congiunti di ricerca che costituiscono il fulcro dei Programmi Esecutivi scientifici e tecnologici. Nella loro predisposizione si sono inoltre seguite le indicazioni, Paese per Paese, dei settori prioritari di cooperazione individuati nel citato documento di *"Strategia per l'internazionalizzazione della ricerca S&T italiana"*.

Nel corso del 2007 si è proceduto al rinnovo dei seguenti Programmi Esecutivi:

- Programmi culturali: Israele, Corea, India, Argentina, Canada Quebec, Malta, Russia
- Programmi scientifico-tecnologici: Polonia, Sud Africa, Giappone, Belgio Comunità Francese, Messico, Polonia, Sud Africa, Ungheria

In tale ambito sono state finanziate, nel 2007, circa 80 missioni di docenti stranieri in Italia per un importo complessivo di € 90.000,00, a fronte di circa 60 missioni di docenti italiani all'estero. Nell'ambito dei Programmi Esecutivi di cooperazione scientifica e tecnologica, sono state finanziate missioni all'estero di 176 ricercatori italiani provenienti da enti di ricerca e università per una spesa di € 139.250,76 nonché 325 soggiorni in Italia di ricercatori stranieri per una spesa di € 342.709,00.

II.4 FINANZIAMENTI A PROGETTI SCIENTIFICI

Oltre al finanziamento della mobilità dei ricercatori italiani e stranieri attivi in progetti di ricerca inseriti nei Programmi Esecutivi, la Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale promuove la cooperazione internazionale scientifica e tecnologica bilaterale anche assegnando contributi annuali a **progetti congiunti di ricerca di grande rilevanza**, tra Enti italiani e stranieri, sul capitolo di bilancio 2619/8 (ai sensi dell'art. 20 della legge 401 del 1990).

Nel 2007 sono state ammesse al finanziamento 65 iniziative di ricerca scientifica e/o tecnologica per un impegno di spesa totale di € 3.102.898. Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha dato il proprio assenso al finanziamento

I progetti sono stati valutati in base ai seguenti criteri: eccellenza scientifica-tecnologica del progetto, livello di coinvolgimento del partner straniero, impatto sulle relazioni scientifiche e tecnologiche bilaterali, trasferimento tecnologico e sviluppo delle risorse umane per le iniziative che si realizzano con Paesi in via di sviluppo o le potenzialità di importazione di *know-how* in Italia nel caso di progetti che si realizzano con Paesi avanzati.

I progetti finanziati riguardano collaborazioni con Paesi dell'Asia (31 progetti), delle Americhe (19 progetti), dell'Europa (UE, Balcani, Baltico e Caucaso) (10 progetti), del Mediterraneo e del Medio Oriente (3 progetti), dell'Africa Subsahariana (2 progetti). Di questi progetti, 52 riguardano ricerche congiunte, 11 laboratori congiunti e 2 iniziative di alta formazione.

Laboratori congiunti di ricerca

Nel 2007 è stato confermato il sostegno finanziario ai **Laboratori Congiunti di Ricerca**. Questa forma di collaborazione rappresenta un settore di grande importanza nell'azione di sostegno all'internazionalizzazione del sistema scientifico italiano da parte di questa Direzione. I laboratori congiunti sono infatti delle strutture stabili bilaterali che, attraverso il lavoro comune ed integrato di gruppi internazionali di ricercatori, permettono di raggiungere, ottimizzando la complementarietà delle competenze, una significativa concentrazione di risorse dalle quali è possibile ottenere risultati scientifici ad alto valore aggiunto. La *ratio* dei laboratori congiunti è di poter avere accesso a tecnologie e filoni di ricerca in settori molto avanzati. Ciò permette di

acquisire conoscenze e competenze in settori strategici. Questi Laboratori permettono inoltre ai prodotti della ricerca italiana (inclusa l'attività brevettuale) di penetrare mercati particolarmente difficili, come nel caso del Giappone.

Tre Laboratori Congiunti sono attivi con il Giappone nei seguenti settori: *Nanotecnologie* (il *"Research Institute for NanoScience"*, tra il Kyoto Institute of Technology e l'Istituto di Scienza e Tecnologie dei Materiali del C.N.R.); *Robotica umanoide* (il Laboratorio *"Robo Casa"*, tra la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa e la Waseda University); *Materiali nanostrutturati per l'ambiente e l'energia* (il *"Joint Lab for Nanostructural Materials for Environment and Energy"*, tra l'Università Tor Vergata di Roma e l'Istituto di Scienze Industriali dell'Università di Tokyo).

Nel 2007 sono stati finanziati tre Laboratori Congiunti in collaborazione con gli Stati Uniti: *Laboratorio Congiunto di nanotecnologie organiche* tra il National Nanotechnology Laboratory dell'Istituto Nazionale di Fisica della Materia - CNR di Lecce e l'Università di Harvard, Cambridge - Boston, il *Laboratorio Congiunto su Materiali per stato solido* tra l'Università di Roma Tor Vergata e l'Università della Florida, Gainesville (FL) e il *Laboratorio Congiunto Italia-USA su reti wireless per cooperazione in mobilità* tra l'Istituto Superiore Mario Boella di Torino e la Henry Samueli School of Engineering/Computer Science Dep., UCLA - Los Angeles.

In Corea sono attivi due Laboratori Congiunti tra la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa ed il Korea Institute of Science & Technology (KIST) di Seoul: nel settore delle telecomunicazioni il Laboratorio *"Dispositivi fotonici per telecomunicazioni a 160 Gb/s"* e nel settore della salute il Laboratorio *"Sistemi Biorobotici per migliorare la qualità della vita"*.

Nel 2007 sono stati finanziati 2 Laboratori congiunti con la Cina: il *"Labagro - Sicurezza Alimentare"* tra il CNR - IBIMET di Firenze e l'Università di Shandong e il Laboratorio su *"Comunicazioni a banda larga di prossima generazione"* tra il Create-Net di Trento e la Tsinghua University di Pechino.

Nel settore ICT è inoltre attivo il Laboratorio Congiunto *"Tecnologie per la commutazione ottica di pacchetto"* con l'India tra la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa e l'Indian Institute of Technology di Karangpur.

Corsi di Alta Formazione

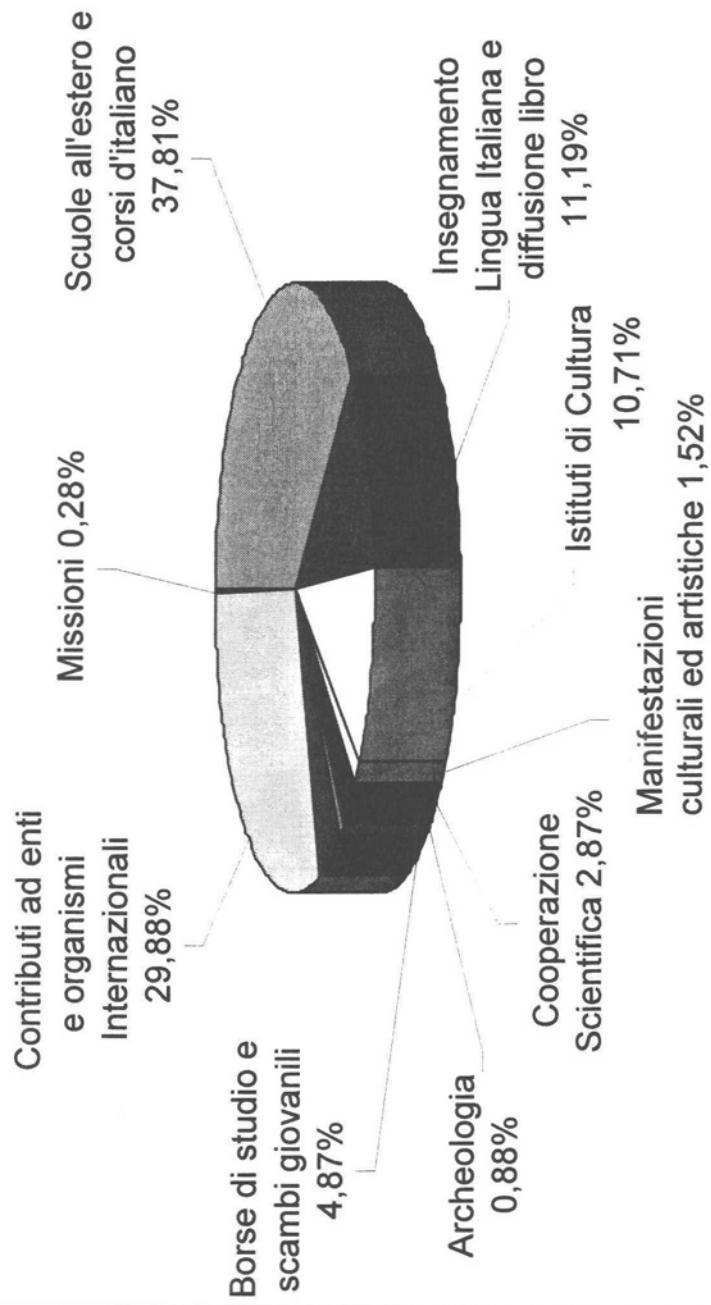
Nel 2007 questa Direzione Generale ha inoltre finanziato due Corsi di Alta Formazione organizzati dalla Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa: l'*"International Master on Information Technology"* rivolto a studenti provenienti

dall'India e l'*"International Master on Communication Networks Engineering"*, rivolto a studenti provenienti dalla Tunisia.

Capitolo/ piano gestionale	Competenza Assestata 2007 (In Euro)	Scuole all'estero e corsi d'italiano	Insegnamento Lingua Italiana e diffusione libro	Istituti di Cultura	Manifestazioni culturali ed artistiche	Cooperazione Scientifica	Archeologia	Borse di studio e scambi giovanili	Contributi ad enti e organismi Internazionali	Missioni
2471/2	43.153,00	33.227,81	9.925,19							
2471/8	31.818,00		31.818,00							
2491	936.953,00		936.953,00							
2502	8.423.475,00	8.423.475,00								
2503/1/2/3	67.681.023,00	52.114.387,71	15.566.635,29							
2503/4	15.151,00	11.686,27	3.484,73							
2503/6	1.905.143,00	1.466.960,11	438.182,89							
2503/7	71.142,00	71.142,00								
2503/8	238.902,00	238.902,00								
2503/9	1.218.378,00	1.218.378,00								
2560/7	2.252.840,00	1.734.636,80	518.153,20							
2560/1	17.089,00	17.089,00								
2560/4	906.069,00	906.069,00								
2560/5	110.106,00	110.106,00								
2560/6	387.343,00	298.254,11	89.088,89							
2560/7	473.075,00	364.267,75	108.807,25							
2560/8	42.736,00	42.736,00								
2513	51.846,00	39.767,42	11.878,58							
2514	4.000.000,00	3.080.000,00	920.000,00							
2513/2	161.760,00	124.556,20	37.204,80							
2619/1	3.961.740,00	3.961.740,00								
2619/2	2.041.423,00	2.041.423,00								
2619/3	455.512,00	455.512,00								
2619/9	531.321,00	531.321,00								
7950/2	760.902,00	380.451,00	380.451,00							
2471/3	3.006.323,00				3.006.323,00					
2761	21.142.251,00				21.142.251,00					
2760		1.703.671,00				1.703.671,00				
2619/7		166.740,00				166.740,00				
2619/8		3.796.656,00				3.796.656,00				
2619/6		1.725.000,00				1.725.000,00				
2741/2		2.582,00				2.582,00				
2619/4		7.449.551,14				7.449.551,14				
2619/5		1.114.697,86				1.114.697,86				
2619/10		506.796,00				506.796,00				
2752		41.803.943,00				41.803.943,00				
2754		2.325.000,00				2.325.000,00				
2560/2 e/3		553.298,00				553.298,00				
TOTALI	197.418.477,00	74.637.861,18	22.086.838,82	21.142.251,00	3.006.323,00	5.667.067,00	1.727.582,00	9.617.974,00	58.979.282,00	553.298,00
% su totale	37,81%	11,19%	10,71%	1,52%	2,87%	0,88%	4,87%	29,88%	0,28%	

Bilancio DGPC Anno 2007

Quote percentuali risorse





Ministero degli Affari Esteri

**Commissione Nazionale per la
Promozione della cultura
italiana all'estero**

(triennio 2006-2009)

Rapporto annuale di attività per il 2007

Redatto ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera e), della legge n. 401 del 22 dicembre 1990

Nel corso dell'anno 2007 la Commissione Nazionale per la Promozione della Cultura Italiana all'Estero - CNPCIE, si è riunita in seduta plenaria 5 volte (19 febbraio, 16 aprile, 11 giugno, 12 settembre e 11 dicembre) sotto la presidenza del Vice Ministro **On. Ugo Intini** su delega del Ministro degli Affari Esteri, On. Massimo D'Alema. L'On. Ugo Intini ha presieduto le riunioni del 19 febbraio, del 16 aprile e dell'11 dicembre, salvo poi lasciare al Vice Presidente la conduzione dei lavori, mentre le riunioni dell'11 giugno e del 12 settembre sono state presiedute dal Vice Presidente, **Prof. Giovanni Antonino Puglisi**.

La riunione svolta il giorno 19 febbraio 2007 è stata la prima seduta plenaria di una nuova composizione della Commissione valida per il **triennio 1° dicembre 2006 - 30 novembre 2009**, formalizzata con il decreto del Ministro degli Affari Esteri n. 6483 del 22 dicembre 2006. Durante questa riunione di insediamento la CNPCIE, che ha visto entrare a far parte per la prima volta nove personalità, ha preso una serie di provvedimenti iniziali tra cui:

- la nomina del **Prof. Giovanni Antonino Puglisi** a Vice Presidente della Commissione,
- la cooptazione, ai sensi dell'art.4 del Regolamento Interno della Commissione Nazionale, dei seguenti membri aggregati, senza diritto di voto, per la trattazione di particolari questioni: Dott. **Alessandro Masi**, Segretario Generale Società Dante Alighieri; Dott. **Alain Elkann**, scrittore e giornalista; Dott. **Federico Motta**, Presidente Associazione Italiana Editori; Dott. **Bruno Sacchini**, drammaturgo e regista; Prof. **Massimo Vedovelli**, Rettore Università per Stranieri di Siena; Prof. **Marco Santagata**, Consorzio Icon.

A questi si aggiungeranno, nel corso della seduta del 16 aprile 2007, i seguenti membri aggregati: Dott. **Carlo Calenda**, Direttore dell'Area Affari Internazionali Confindustria; Prof. **Giuliano Soria**, Presidente Premio Grinzane Cavour; Dott.ssa **Vitaliana Vitale**, Dirigente dell'Istituto per il Libro, Direzione Generale per i Beni Librari e gli Istituti Centrali, Ministero Beni e Attività Culturali

- l'approvazione del rapporto annuale di attività per l'anno 2006.

Tra gli adempimenti a carattere generale, sempre nel corso della seduta del 16 aprile 2007, la Commissione Nazionale ha provveduto ad articolarsi in due gruppi di lavoro, il **Gruppo Lingua ed Editoria** e il **Gruppo Metodi e Criteri per la Promozione Culturale**, nei quali si sono suddivisi i membri della Commissione stessa in base alle loro preferenze. Nella stessa occasione sono stati nominati i due Presidenti dei Gruppi di Lavoro che rispettivamente sono la **prof.ssa Rosanna Pettinelli Alhaique** e il **prof. Luca Serianni**.

Nel corso dell’anno 2007 la Commissione ha sviluppato le seguenti tematiche:

1. Rafforzamento del ruolo di coordinamento e di indirizzo, conformemente a quanto espresso dalla legge 401/90 della Commissione, per le Amministrazioni che, oltre al Ministero degli Affari Esteri, possono svolgere attività culturali all'estero tra le quali si ricordano in particolare il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, il Ministero della Pubblica Istruzione e il Ministero dell'Università e Ricerca.
2. Forte impulso alla rete diplomatico-consolare e degli Istituti di cultura attraverso l’individuazione di obiettivi prioritari e modalità operative innovative..
3. Approfondimento delle tematiche relative alla diffusione della lingua e del libro italiani nel mondo.

Riguardo ai primi due punti, la Commissione Nazionale, sin dalla sua seduta di insediamento del 2007, che ha coinciso con la prima riunione dell’attuale mandato triennale, ha dedicato grandissima attenzione all’attività di promozione culturale all'estero attuata dal Mae in stretto raccordo con tutte le altre istituzioni che a vario titolo prevedono tra le loro competenze tale attività. In particolare, ha sostenuto tutte le iniziative intraprese in ambito di politica di promozione culturale che avessero come obiettivi quelli di aumentare l’impatto delle iniziative nelle realtà locali e, al contempo, rendere tale politica più coerente con gli altri obiettivi di politica estera.

Tra gli indirizzi che la Commissione Nazionale ha condiviso, e che hanno dato origine ad altrettante attività, vi sono, ad esempio, quelli relativi alla **circuitazione di eventi** in determinati settori, tra cui l’arte contemporanea, e significativamente quella riguardante le opere della Collezione Farnesina, dove sono stati acquisiti ottimi risultati. L’obiettivo è stato quello di proporre nel mondo decine di grandi eventi espositivi che hanno contribuito ad illustrare l’eccellenza italiana soprattutto tenuto conto di determinate aree geografiche dove la mancanza di Istituti di Cultura ha reso di vitale importanza poter usufruire di pacchetti di iniziative “chiavi in mano” destinate a circuitare in più sedi con notevole risparmio di risorse ed energie.

Altri esempi di collaborazione sostenuti dalla Commissione Nazionale sono state quelli che hanno dato origine a progetti di formazione per tecnici locali in grado di entrare in contatto con i maggiori enti lirici italiani e in prospettiva allestire degli spettacoli lirici in *joint venture* soprattutto con Paesi, come la Cina, l’India o i Paesi del Golfo, dove c’è interesse per la nostra lirica ma non c’è una preparazione di base che metta in grado questi Paesi di produrre spettacoli di lirica. Oppure il caso emblematico di promozione della lingua italiana realizzato grazie alla disponibilità di Rai International da cui la Direzione Generale della Promozione Culturale del MAE ha acquisito – senza vincoli commerciali – una fiction televisiva in 20 puntate, “*La Famiglia Montalcino*”, concepita a scopi didattici e sottotitolata in spagnolo, inglese e in italiano, con la possibilità di inserire questo programma televisivo nella programmazione di canali televisivi locali.

Un’altra finalità che la Commissione Nazionale Progetto ha ritenuto opportuno condividere in più riunioni è stata quella relativa alla necessità di passare da una fase artigianale a una fase industriale dell’attività della promozione culturale all’estero e di fare della cultura il traino dell’economia italiana. Questa impostazione ha coinciso con una specifica modalità di intervento rappresentata dal progetto “*Italidea*” che apporta due elementi di forte novità:

1. si tratta di una mostra che dura negli anni e che si moltiplica per quattro, in quanto è costituita da un elemento audiovisivo e da opere d’arte che possono essere sostituite da altre con le stesse caratteristiche, in modo da poter far girare la mostra in 4 diverse aree: Americhe, Asia, Europa e Paesi del Golfo. Si tratta quindi di una sorta di museo permanente dell’immagine dell’Italia nel mondo;
2. la mostra unisce passato e presente, sottolineando i punti di eccellenza dell’economia italiana: sarà costituita, infatti, da una parte didascalica sulla storia dell’Italia stessa, da sette percorsi tematici che hanno come punto d’arrivo, attraverso un percorso storico, ciò che è eccellente nell’economia italiana.

La Commissione Nazionale ha comunque avuto modo di analizzare, dibattere, ed esprimere il proprio parere su una notevole quantità di **progetti culturali**, alcuni di grande impatto e di natura innovativa, intrapresi dalla Direzione Generale e dalle reti degli IIC, tra cui, degni di nota, l’Istituto Italiano di Cultura virtuale su *Second Life*, il “*Viaggio nell’arte italiana. 1950-80. Cento opere dalla Collezione Farnesina*”, il “*Pacchetto Golfo*”(insieme di eventi espositivi, dedicati alla promozione del design artistico italiano con particolare riferimento all’ornamento del corpo e dell’abitare, destinati a circuitare nei Paesi del Golfo Persico), il progetto “*Biblioteca Michele Amari*” (progetto intitolato all’insigne studioso dei musulmani in Sicilia, che prevede la traduzione in lingua araba di opere letterarie italiane, con il contributo della Direzione Generale Promozione e Cooperazione Culturale del Ministero Affari Esteri, l’intervento finanziario della Fondazione Banco di Sicilia, particolarmente interessata alla diffusione della cultura italiana e siciliana nel mondo arabo, che sostiene le spese della loro pubblicazione e per i diritti d’autore, nonché l’acquisto di un congruo numero di copie di ciascun libro da diffondere in Egitto e negli altri paesi arabofoni grazie alla Direzione Generale per i Beni Librari del Ministero per i Beni e Attività Culturali), nonché le iniziative in materia di missioni archeologiche ed antropologiche italiane all’estero co-finanziate dalla Farnesina.

Una sessione specifica della riunione dell’11 dicembre 2007 della Commissione ha riguardato la **IV Conferenza dei Direttori degli Istituti Italiani di Cultura**. La Conferenza dei Direttori, cui è stato dato il titolo “*La cultura è energia rinnovabile!*”, ha rappresentato un punto d’arrivo di oltre un anno e mezzo di lavoro ed allo stesso tempo un punto di partenza poiché ha costituito un momento importante di diagnosi, riorientamento e rilancio della nostra politica di promozione culturale.

La Commissione Nazionale ha potuto constatare che le riunioni che hanno composto il calendario della IV Conferenza hanno consentito un utile interscambio di opinioni anche in virtù dell'approccio innovativo adottato per la sua organizzazione e del ristretto numero dei partecipanti. Dal punto di vista metodologico, infatti, è stato sovvertita la precedente impostazione che vedeva a Roma riuniti tutti i 90 Direttori. Con un radicale cambiamento rispetto al passato, sono stati chiamati alla Farnesina solo 8 Direttori in rappresentanza ciascuno di 10-12 Istituti raggruppati in aree geografiche omogenee, con l'obiettivo di fare il punto della situazione, mettendo a fuoco i risultati di un lavoro già avviato da oltre un anno con altrettante riunioni d'area e tenendo nella debita considerazione l'esperienza di chi lavora sul campo e conosce a fondo le realtà socio-culturali dei vari Paesi. Di grande utilità è stato l'ampio impiego di nuove tecnologie (informatizzazione, siti web, *blogs*, bacheca elettronica, ecc.) utilizzate per lo scambio di idee e progetti, nell'ambito dell'intenso dialogo sviluppato tra gli Istituti di Cultura, all'interno delle otto aree geografiche, e tra questi e la Direzione Generale con il fine ultimo di modernizzare e potenziare l'azione di promozione culturale.

E' stato sottolineato dalla Commissione Nazionale quanto sia importante in termini progettuali ed operativi l'occasione offerta dalla Conferenza dei Direttori degli Istituti di Cultura poiché si inserisce in una strategia di sviluppo, definita dal Vice Presidente, "a costellazione" in quanto mette in rete tutti gli attori e le strategie attorno a dei punti di aggregazione, siano essi tematici o territoriali. Si sviluppano così dibattiti e iniziative "aperte", che vanno "oltre" l'interesse di studiosi della lingua italiana e le tradizionali collettività di nostri connazionali per aprirsi a pubblici più ampi, collettività di seconde o terze generazioni, e comunque destinate ad "altri" ovvero a coloro che non hanno contatti con la nostra lingua e cultura che devono essere intercettati e raggiunti. In questo senso è stato espresso il compiacimento della Commissione Nazionale per l'opera meritoria della Direzione Generale della Promozione Culturale e degli Istituti di Cultura all'estero.

Le attività svolte dalla Commissione nel 2007 hanno anche riguardato quanto previsto dai commi 1 e 6 dell'art. 14 della Legge 401/90, ovvero l'espressione di pareri sulle **nomine dei Direttori degli Istituti Italiani di Cultura**. A tale proposito, la Commissione Nazionale ha dedicato un ampio dibattito sui nuovi criteri ai quali l'Amministrazione si è attenuta per stabilire la nomina dei Direttori degli Istituti stessi ovvero, oltre all'anzianità di grado e le preferenze degli interessati, la valutazione delle capacità manageriali di cui i candidati alle direzioni hanno dato prova in precedenti esperienze. Si è convenuto sulla necessità di dare maggior peso al loro curriculum professionale, considerare la specifica esperienza in campo manageriale, in quanto operatori culturali all'estero, valutare come essi hanno gestito gli Istituti di Cultura, con particolare attenzione anche agli aspetti di gestione amministrativa, di gestione del personale e di capacità di autofinanziamento degli Istituti. L'insieme di tali criteri, oltre alle preferenze dei candidati stessi e al normale

avvicendamento tra le varie sedi, hanno quindi prodotto le nomine sulle quali la Commissione ha espresso il prescritto parere.

Alle nomine, tra gli altri punti all'ordine del giorno, sono state dedicate tre sedute della Commissione Nazionale (16 aprile, 12 settembre e 11 dicembre 2007). Le sedi di Istituti Italiani di Cultura coinvolte sono state 24 (Beirut, Buenos Aires, Edimburgo, Lima, Lubiana, Lussemburgo, Marsiglia, Praga, Salonicco, Seoul, Sofia, Tunisi, Vilnius, Città del Guatemala, Bogotà, Bruxelles, Il Cairo, New York, Parigi, Montevideo, Vienna, Budapest, Città del Messico, Tokyo) di cui tre hanno riguardato nuove nomine ed un rinnovo di nomina conferiti per chiara fama mentre alle restanti sedi è stato destinato personale di ruolo dell'Area della Promozione Culturale del Ministero degli Affari Esteri.

In relazione all'azione di approfondimento delle tematiche relative alla diffusione della lingua e del libro italiani nel mondo, la Commissione Nazionale ha seguito le varie fasi dell'**edizione 2007 della Settimana della Lingua Italiana nel Mondo**. *“La Lingua italiana e il mare”* è stato il tema della VII Settimana della lingua italiana nel mondo, svolta dal 22 al 28 ottobre 2007. Grazie alla rete diplomatico-consolare e degli Istituti italiani di cultura nonché ai lettorati universitari e le scuole italiane all'estero, è stato possibile realizzare circa 1500 eventi di alto livello culturale proposti da partner istituzionali che hanno fornito idee, suggerimenti e copioso materiale utile per altrettante manifestazioni culturali. L'iniziativa, posta sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, grazie all'apporto dell'Accademia della Crusca quale partner privilegiato e co-fondatore, ha rappresentato anche in questa edizione il principale evento internazionale di promozione della Lingua italiana con un successo sempre crescente ed una vasta eco nella stampa italiana e internazionale che ha prodotto un importante ritorno in termini di promozione dell'immagine del nostro Paese.

La Commissione Nazionale ha potuto così analizzare e valutare il programma della “Settimana” che quest'anno ha riproposto due concorsi letterari tra cui quello “Scrivi con me”, che ha avuto per protagonista il noto scrittore Carlo Lucarelli il quale ha elaborato per il concorso il racconto inedito dal titolo “Il bambino del faro” appositamente ideato senza il finale da completare a cura dei partecipanti. Particolarmente apprezzata è stata poi l'iniziativa “LibridAmare” che, grazie al MiBAC ed alla Guardia di Finanza, ha reso possibile allestire a bordo della nave scuola “Giorgio Cini” una biblioteca viaggiante di libri di mare ed ha portato la nostra letteratura e la nostra lingua, insieme ad alcuni autori, nei porti della sponda orientale dell'Adriatico.

La Commissione ha poi verificato come in occasione della VII Settimana della lingua, la Direzione generale per la promozione culturale del MAE abbia sperimentato con successo una modalità di diffusione di eventi espositivi realizzati su supporti multimediali, le cosiddette **“mostre leggere”**. La finalità è stata quella di

poter raggiungere contemporaneamente tutte le sedi e di far allestire facilmente le mostre in loco secondo le loro singole esigenze, con conseguente notevole risparmio di costi e sensibile aumento d'impatto dell'azione cultuale all'estero. Tra queste quella di maggior successo, realizzata anche presso la sede della Farnesina, è stata quella su *"Il mare di Salgari: gli oceani, i porti, le navi e gli eroi"*, insieme alla mostra della Società Geografica Italiana su *"Patrimonio e memoria delle isole minori"*, e quella dell'Università per Stranieri di Siena *"La lingua italiana e il mare"* ospitata quest'ultima anche presso l'Istituto Italiano di Cultura virtuale presente su *"Second Life"*. In questa linea si sono collocate anche altre iniziative che, grazie alla collaborazione con RAI e RAI International, hanno puntato a dare la possibilità alle sedi di realizzare eventi anche con una disponibilità limitata di risorse, come la distribuzione di film italiani incentrati sul tema del mare o filmati appositamente realizzati sul tema artistico-letterario legato al mare che in alcune sedi sono stati proposti alla presenza degli autori, come *"Fra il Danubio e il mare. Intervista a Claudio Magris"*.

Particolarmente apprezzata è stata in questa edizione la collaborazione con la Direzione Generale per gli italiani all'estero del MAE che ha messo a disposizione della rete all'estero un ciclo di eventi tra cui una interessante mostra su *"Corte Maltese e il mare"* con tavole originali del noto illustratore Hugo Pratt.

Nel corso della seduta dell'11 dicembre 2007 la Commissione Nazionale ha infine approvato le proposte, scaturite nel corso della IV Riunione dei Direttori degli Istituti di Cultura, per i temi dell'VIII e della IX Settimana della lingua italiana nel mondo. Si è ritenuto, infatti, utile definire non solo il tema di riferimento per l'anno immediatamente successivo ma anche per il seguente, dando così maggior tempo alle sedi per programmare e preparare con più cura gli eventi. La scelta del tema della Settimana per il 2008 è caduta su *"L'Italiano in piazza"*, che si presta ad una serie di sviluppi che vanno da quello sociologico a quello urbanistico, letterario, delle arti figurative, ecc., e che induce a dare alla celebrazione della Settimana un approccio più coinvolgente per attrarre con manifestazioni dal carattere popolare una platea di potenziali fruitori della lingua italiana più ampia di quella tradizionalmente specialistica. Il tema scelto per l'edizione 2009 della Settimana, invece, è stato *"L'Italiano tra arte e scienza"* ed anche in questo caso non si tratta di un tema casuale poiché ricollega il 2009 all' "Anno mondiale dell'astronomia" indetto dalle Nazioni Unite ed alle celebrazioni Galileiane. L'obiettivo che si vuol raggiungere è quello di collegare grandi personalità del passato, da Galilei a Michelangelo e Leonardo da Vinci, a forme di creatività più moderna per proiettare l'arte e la scienza italiana nel futuro.

Sempre in relazione alla diffusione del libro italiano nel mondo, la Commissione Nazionale per la Promozione della Cultura Italiana all'Esterò ha approvato in due riprese (11 giugno e 11 dicembre 2007) **l'erogazione dei premi e contributi alla traduzione delle opere italiane nelle lingue straniere**, ai sensi degli artt. 2 e 20

della Legge 401/90 e del D.I. 539/95, sulla base dei lavori istruttori del Gruppo Lingua ed Editoria presieduto dalla Prof.ssa Rosanna Pettinelli Alhaique, per un totale di **183 opere su 256 richieste** pervenute. La selezione è stata effettuata durante le riunioni del predetto Gruppo di Lavoro svoltesi nei giorni 5 giugno e 22 ottobre 2007 sulla base dei seguenti criteri:

- qualità intrinseca delle opere proposte;
- possibilità di diffusione nel contesto locale del libro italiano in traduzione ai fini di una significativa presenza della cultura italiana nel paese;
- affidabilità dell'editore italiano, dell'editore straniero e del curriculum del traduttore;
- inserimento dell'opera in un progetto editoriale e culturale coerente, ampio e articolato, ancor meglio se elaborato con la partecipazione degli stessi IIC o Rappresentanze diplomatiche;
- equilibrio tra proposte relative a autori classici e autori contemporanei, a opere letterarie e opere scientifiche e di saggistica;
- possibilità di collegamento tra traduzione di grandi opere e particolari eventi politici e culturali;
- paesi che per la prima volta si prefiggono di ottenere un incentivo;
- editori che svolgono un ruolo significativo nella promozione della cultura italiana nei loro rispettivi paesi;
- opportunità di attribuire un unico “Premio all’attività editoriale” a quegli editori che si siano contraddistinti per l’autonoma pubblicazione di un insieme di opere letterarie e/o saggistiche, significative per qualità e quantità, costituenti una o più collane editoriali oppure una tendenza o un progetto organico rilevanti ai fini della diffusione della cultura italiana.

Durante la riunione dell’11 giugno la Commissione ha infine esaminato ed approvato il testo del progetto di nuovo Regolamento che intende modificare i criteri per l’assegnazione dei premi e contributi di opere letterarie e scientifiche italiane in altre lingue, rendendo così più agevole il rapporto con gli editori italiani, individuando aree geolinguistiche e rafforzando il ruolo degli Istituti di Cultura nei rapporti con l’editoria locale ed, al contempo, introducendo una verifica sull’efficacia degli interventi.



Ministero degli Affari Esteri

***COMMISSIONE NAZIONALE PER LA PROMOZIONE DELLA CULTURA
ITALIANA ALL'ESTERO (2006-2009)***

**VII RIUNIONE – 9 luglio 2008
VERBALE DELLA RIUNIONE**

Il giorno 9 luglio 2008 alle ore 12,00 nella Sala Conferenze Internazionali del Ministero degli Affari Esteri si riunisce in seduta plenaria la Commissione Nazionale per la Promozione della Cultura Italiana all’Estero.

Sono presenti i seguenti membri effettivi:

Sen. Alfredo MANTICA, Presidente delegato dal Ministro;

Prof. Giovanni Antonino PUGLISI, Vicepresidente, designato dal Presidente del Consiglio dei Ministri;

Min. Plen. Gherardo LA FRANCESCA, Direttore Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale del Ministero degli Affari Esteri;

Min. Plen. Carla ZUPPETTI, Direttore Generale per gli Italiani all’Estero e le Politiche Migratorie, Ministero Affari Esteri;

Dott. Giovanni ADAMO, designato dal Consiglio Nazionale delle Ricerche;

Amb. Bruno BOTTAI, Presidente della Società Dante Alighieri;

Dott. Alberto DI GIOVANNI, designato dal Consiglio Generale degli Italiani all’Estero;

Prof. Angelo LUONGO, designato dal Consiglio Nazionale della Pubblica Istruzione;

Dott. Giorgio MAURO, designato dal Consiglio Generale degli Italiani all’Estero;

dott. Raimondo ORSETTI, designato dalla Conferenza Stato/Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano;

Prof.ssa Rosanna PETTINELLI ALHAIQUE, designata dal Consiglio Universitario Nazionale;

Prof. Luigi RUGGIU, designato dal Consiglio Universitario Nazionale.

Prof. Luca SERIANNI, designato dall’Accademia dei Lincei;

Sono presenti i seguenti delegati e rappresentanti:

Dott.ssa Marina D'ANDREA, su delega del Dott. Gaetano BLANDINI, Direttore Generale per il Cinema, Ministero per i Beni e le Attività Culturali;
Isp.ce Giulia DI NICUOLO, su delega del Dott. Antonio GIUNTA LA SPADA, Direttore Generale per le Relazioni Internazionali, Ministero della Pubblica Istruzione;

Risultano assenti giustificati i seguenti membri effettivi:

Dott.ssa Gabriella BELLI, designato dal Presidente del Consiglio dei Ministri;
Dott. Andrea BOZZI, designato dal Consiglio Nazionale delle Ricerche;
Dott.ssa Francesca LICASTRO SCARDINO, Funzionario Ufficio IV, Direzione Generale Università, ministero dell'Università e della Ricerca;
Dott. PIER Luigi MALESANI, designato dal Consiglio di Amministrazione della RAI;
Prof. Mauro MASI, Capo Dipartimento Informazione e Editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
Ispettore Fiore RICCIARDELLI, designato dal Consiglio Nazionale della Pubblica Istruzione;
Dott. Angelo TABARO, designato dalla Conferenza Stato/Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano.

Risultano assenti i seguenti membri effettivi:

Dott. Stefano DE CARO, Direttore Generale per i Beni Archeologici, Ministero per i Beni e le Attività Culturali;
Dott.ssa Simonetta DI PIPPO, designato dal Presidente del Consiglio dei Ministri;
Prof. Mario STEFANINI, designato dall'Accademia dei Lincei;

Risultano inoltre presenti i seguenti membri aggregati:

Dott. Alain ELKANN, scrittore e giornalista;
Dott. Alessandro MASI, Segretario Generale della Società Dante Alighieri;
Dott.ssa Ethel PORZIO SERRAVALLE, in rappresentanza del Dott. Federico MOTTA, Presidente dell'Associazione Italiana Editori;
Dott. Bruno SACCHINI, drammaturgo e regista.
Prof. Marco SANTAGATA, Rettore Emerito Consorzio Icon;
prof. Massimo VEDOVELLI, Rettore dell'Università per Stranieri di Siena;

Sono assenti giustificati i seguenti membri aggregati:

Prof. Giuliano SORIA, Presidente del Premio Grinzane Cavour;

Sono inoltre presenti per il Ministero degli Affari Esteri, senza diritto di voto, il Min. Plen. Giorgio MALFATTI di MONTE TRETTO, Capo Segreteria del Sottosegretario di Stato Sen. Alfredo Mantica, il Cons. d'Amb. Maria Romana DESTRO BISOL, Capo dell'Ufficio I della Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale, Ufficio che assicura la Segreteria Tecnica della Commissione Nazionale.

Il **Presidente, Sen. Alfredo MANTICA**, costatato che la riunione è stata regolarmente convocata e che il numero legale è raggiunto, dichiara aperta la seduta e invita il Direttore Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale del Ministero degli Affari Esteri, Ministro Gherardo La Francesca, ad affiancarlo a svolgere le funzioni di Segretario. Chiede inoltre al Vice Presidente, prof. Giovanni Antonino PUGLISI di assumere successivamente la conduzione dei lavori, considerata la sua lunga e provata esperienza in proposito.

Prima dell'avvio formale dell'esame dell'ordine del giorno, ritiene però opportuno ringraziare della presenza i membri della Commissione Nazionale e dare loro un caloroso benvenuto istituzionale in qualità di nuovo Presidente delegato. Prosegue poi con un lungo intervento introduttivo che delinea alcuni percorsi di politica culturale della nuova compagine ministeriale nonché spunti di riflessione e proposte operative a cui fa seguito un approfondito dibattito.

Il **Presidente, Sen. MANTICA**, nel sottolineare l'importanza che nel mondo riveste la lingua e la cultura italiana esprime però una certa preoccupazione per il futuro delle nostre comunità che diminuiscono di numero e tendono sempre di più ad integrarsi ed omologarsi con quelle dei Paesi che le ospitano. Emerge dunque, con tutta la sua attuale complessità, la questione di come tenere legate le nostre comunità alla madrepatria. Il tema dunque dell'identità culturale e di quella nazionale devono essere pertanto le linee guida del lavoro della Commissione Nazionale, poiché proprio attraverso la promozione della lingua e della cultura passa non solo il mantenimento del legame con le vecchie generazioni ma anche il recupero di quelle nuove sempre più esposte all'oblio delle proprie radici.

Il Sottosegretario, ricollegandosi all'importanza del rapporto con le nuove generazioni di italiani all'estero, annuncia poi la prima Conferenza nazionale dei giovani italiani nel mondo, prevista per i primi di dicembre prossimo, che avrà come filo conduttore la ricerca di una risposta all'interrogativo su cosa significhi essere italiani nel 2025, ovvero cosa vorrà dire essere "italiani del mondo". La Conferenza Nazionale, infatti, sarà integrata da altre due categorie, oltre a quella dei giovani italiani nel mondo, ovvero quella dei "giovani italiani d'Italia" e da quella dei "giovani ricercatori italiani all'estero" cioè dalla nuova emigrazione intellettuale e di successo per cercare di far incontrare questi tre mondi contemporaneamente affini e distanti.

Ritiene dunque che la CNPCIE possa ed anzi debba essere il luogo di confronto e proposta per contribuire a rafforzare l'identità culturale per offrire un approdo sicuro alle nostre giovani generazioni di origine italiana.

A questo proposito suggerisce che il Gruppo di lavoro “Metodi e criteri per la promozione culturale” della Commissione Nazionale diventi il luogo idoneo a tale riflessione, al fine di elaborare una proposta sinteticamente omogenea e di alto livello, insieme ad ogni altro indirizzo utile, che possa essere portata alla riunione plenaria di dicembre. Su tale proposta conviene all'unanimità la Commissione Nazionale che dà mandato al Coordinatore del Gruppo di lavoro, prof. Luca Serianni, di prevedere sin dai primi di settembre una riunione ad hoc.

Il Presidente accenna poi alla necessità di tenere vicine ma ben distinte la promozione del Made in Italy da quella della Cultura, che invece deve vivere di vita autonoma anche se in un quadro di promozione del Sistema Paese.

Un ulteriore accenno viene fatto riguardo alla promozione della lingua italiana con l'idea di creare una sorta di struttura ministeriale dedicata all'italofonia, sull'esempio di quanto fatto in Francia, per tenere unita una comunità, seppur eterogenea, sulla base della lingua.

Il Sottosegretario Mantica annuncia poi la nuova iniziativa che coinvolge la collezione di arte contemporanea presente al MAE, ovvero la “Collezione Farnesina Design” che vuol essere uno spaccato della cultura italiana applicata all'industria. Con questa operazione si intende portare per il tramite del Ministero degli Esteri il nostro design di eccellenza nel mondo, coinvolgendo le più significative aziende italiane attraverso prestiti in comodato delle “opere” più importanti della loro produzione che abbiano un particolare significato dal punto di vista culturale.

L'intervento del Presidente si chiude con un passaggio sull'importanza della partecipazione dell'Italia quale ospite d'onore alla Fiera internazionale del libro di Guadalajara, citando le iniziative di maggior spicco e fornendo un quadro aggiornato sullo stato dei lavori.

Il Vice Presidente, prof PUGLISI, interviene per sottolineare l'importanza di due dei temi trattati dal Sottosegretario Mantica. Il primo riguarda la cultura italiana come reticolo ampio e variegato, con interessanti sfumature, sempre più apprezzato a livello mondiale tanto che il Patrimonio UNESCO si è recentemente arricchito di due nuovi siti italiani a dimostrazione della quasi inesauribilità delle nostre possibilità.

Il secondo tema riguarda la valorizzazione dell'italiano come lingua di cultura nei confronti delle nuove generazioni di italiani nel mondo affinché accanto alla lingua locale venga conservata con pari dignità culturale quella del nostro Paese.

Il prof. Puglisi, rispondendo alla proposta del Sottosegretario Mantica di un più diretto coinvolgimento della CNPCIE nella fase propulsiva della Conferenza dei giovani italiani nel mondo, prosegue poi confermando la piena disponibilità della Commissione Nazionale, come del resto dimostra la costante collaborazione con i Ministri, i Sottosegretari e i Direttori Generali che nel tempo si sono succeduti, e da

ultimo anche la riunione del Gruppo di lavoro sul Portale culturale MAE che si è appena conclusa.

Il dott. Alberto DI GIOVANNI, designato dal Consiglio Generale degli Italiani all’Estero, esprime il suo compiacimento per il messaggio del Sottosegretario Mantica di collaborazione tra la CNPCIE e la galassia degli italiani all'estero poiché ritiene assolutamente indispensabile una loro stretta sinergia.

L’Amb. Bruno BOTTAI, Presidente della Società Dante Alighieri, ringrazia il Presidente Mantica e dichiara tutta la disponibilità della Dante Alighieri a svolgere una utile azione di supporto alla promozione della lingua italiana nel mondo. Ricorda poi che l’italiano è lingua ufficiale anche nella vicina Svizzera, in particolare nel Canton Ticino dove guardano con molto favore a nostre sollecitazioni al Governo di Berna per un sostengo all’insegnamento della nostra lingua.

Il Dott. Bruno SACCHINI, drammaturgo e regista, afferma che l’Italia è una riconosciuta potenza culturale e patria dell’ “artigianalità” di alto livello. Segnala poi l’importanza dello spettacolo dal vivo, che va esportato come “bene culturale umano”, ed auspica il superamento della frammentarietà decisionale in proposito senza per questo ricadere nel dirigismo centralista.

Il Dott. Giorgio MAURO, designato dal Consiglio Generale degli Italiani all’Estero, interviene ringraziando il Sottosegretario Mantica per il suo intervento in tema di scuola, lingua e cultura italiane all'estero, che però costituisce una “pista nuova su una strada vecchia”. Ritiene che gli Istituti Italiani di Cultura debbano essere l’istituzione cardine su cui far ruotare tutte le iniziative di promozione linguistica e culturale con una speciale apertura verso le nostre collettività, che scontano un momento difficilissimo per la loro immagine e la loro identità. Per le nuove generazioni, infatti, conta di più il Paese dove sono nate e cresciute rispetto a un Paese come l’Italia che spesso viene percepito come distante nello spazio e nel tempo. Benvenuta dunque la Conferenza nazionale dei giovani, chiesta da parecchi anni, con l’avvertenza che siano pensati da subito gli strumenti con cui dare seguito a quanto da quella conferenza scaturirà.

L’Ispetrice Giulia DI NICUOLO, delegata del Direttore Generale per le Relazioni Internazionali del MIUR, richiama l’attenzione al rapporto Cultura-Educazione-Giovani, analizzato dal Documento di Mosca del giugno 2008 redatto in occasione del G8 dei Ministri dell’Istruzione, e soprattutto alle opportunità offerte dall’educazione, nei contesti formali e informali, e dall’educazione permanente. Suggerisce quindi al Ministro Frattini di assegnare ad un Sottosegretario una delega specifica in tema di educazione per dare alla materia un punto di riferimento politico che serva anche a coordinare le varie competenze attualmente suddivise in più strutture ministeriali. Svolge infine una serie di riflessioni in tema di rapporti tra IIC e

apparati di istruzione e formazione locali che devono essere maggiormente ampliati e curati.

Il Dott. Alain ELKANN, scrittore e giornalista, interviene per sottolineare l'importanza del ruolo svolto dal MAE in tema promozione culturale all'estero e la collaborazione in questo settore con il MiBAC, recentemente ravvivata dai due nuovi Ministri. Auspica anzi che le occasioni di lavoro comune possano incrementarsi fino a costituire un vero e proprio sistema che permetta di attuare la volontà di cambiamento del nostro Paese, che intende presentarsi al mondo in modo diverso, nuovo e migliore. Come del resto dimostra l'ottima salute di cui gode il teatro classico, con in testa quello di Siracusa, che chiuderà ancora in attivo i suoi conti, o il Museo Egizio di Torino.

Il dott. Raimondo ORSETTI, designato dalla Conferenza Stato/Regioni e Province Autonome, non condivide il quadro ottimistico del dott. Elkann. Ritiene anzi che la promozione del Sistema Paese all'estero sia inefficace proprio a causa del rivolo di risorse che Regioni, Enti locali e Istituzioni culturali disperdono con iniziative scoordinate e spesso sovrapposte. Occorre dunque un maggior raccordo delle iniziative di promozione culturale all'estero, sia a livello interministeriale che di enti territoriali, con una cabina di regia che potrebbe benissimo essere rappresentata dalla CNPCIE.

Il Prof. Angelo LUONGO, designato dal Consiglio Nazionale della Pubblica Istruzione, sottolinea l'importanza di una riforma complessiva della politica culturale e scolastica all'estero che abbandoni la settorializzazione di cui attualmente soffre la materia. Cita, ad esempio, la possibilità già prevista dalla legislazione attuale, di impiegare i docenti all'estero anche per finalità di promozione culturale attraverso i corsi di lingua e cultura italiana attuati dagli IIC. L'insegnamento dell'italiano non sarebbe solo un modo per dare o ridare identità alle nostre collettività ma avrebbe anche una finalità di promozione culturale più ampia.

Il prof. Massimo VEDOVELLI, Rettore dell'Università per Stranieri di Siena, mette in risalto il ruolo delle Università non solo come agenzie di acquisizione di conoscenza ma anche come istituzioni in grado di elaborare modelli e sviluppare analisi. L'ultima indagine "Italiano 2000", realizzata per il MAE dall'Università per Stranieri di Siena, ha messo in luce la crescente domanda di italiano nel mondo insieme alla mancanza di insegnanti adeguatamente preparati. Le giovani generazioni all'estero investono nello studio della nostra lingua come elemento di maggior qualificazione culturale ma anche per lo sviluppo di nuove professioni. Alle Università spetta dunque il compito di mettersi al loro servizio con la formazione ad alto livello degli insegnanti.

Il Presidente, Sen. MANTICA, ringrazia tutti gli intervenuti. L'ampio ed approfondito dibattito dimostra come la cultura sia anche fattore positivo di

integrazione. L'orgoglio di essere e parlare italiano fa certo sentire migliore un nostro concittadino in qualsiasi parte del mondo si trovi. Così come parlare l'italiano e condividere la nostra cultura costituisce una modalità di integrazione degli stranieri anche in Italia.

In conclusione, ritiene che occorra trovare nuove possibilità per giungere ad una integrazione culturale facendo confluire la legislazione vigente in una nuova proposta legislativa organica che coordini tutta la materia sotto la regia della Commissione Nazionale. Questa sarà la sfida della seconda parte del mandato della CNPCIE.

Il Presidente, Sen. MANTICA, cede la parola al Vice Presidente prof. Puglisi affinché assuma la conduzione dei lavori.

Il Vice Presidente, **prof Giovanni Antonino PUGLISI**, ringrazia e dà inizio ai lavori secondo il seguente **ordine del giorno**:

1. Approvazione ordine del giorno.
2. Approvazione del verbale della VI riunione del 20 marzo 2008
3. Approvazione rapporto annuale di attività per il 2007
4. Nuove metodologie di lavoro al fine di un più attivo coinvolgimento della CNPCIE. Riflessioni sui seguenti temi:
 - Identità culturale italiana nel XXI Secolo, al fine di fornire un contributo al Convegno dei giovani italiani nel mondo che si terrà a fine 2008.
 - Eccellenze italiane in alcune settori.
5. Nomina di Direttori di Istituti Italiani di Cultura (art. 14 comma 1 Legge 401/90)
6. Collegamento in video conferenza con gli 8 coordinatori d'area degli IIC.
7. Varie ed eventuali

Punto 1. Approvazione dell'ordine del giorno

Il Vice Presidente, **prof PUGLISI**, chiede ai membri della Commissione l'approvazione dell'ordine del giorno. Non essendoci osservazioni, **l'ordine del giorno è approvato all'unanimità**.

Punto 2. Approvazione del verbale della VI riunione del 20 marzo 2008

Il Vice Presidente, **prof PUGLISI**, chiede ai membri della Commissione l'approvazione del verbale della riunione precedente. Non essendoci obiezioni, **il verbale è approvato all'unanimità**.

Punto 3. Approvazione Rapporto annuale di attività per il 2007

Il Vice Presidente, **prof PUGLISI**, chiede ai membri della Commissione Nazionale di esprimere il parere in merito al Rapporto sull'attività svolta dalla Commissione

stessa nel 2007. Fa presente che la Commissione Nazionale, ai sensi della lettera e), comma 2, dell'art. 4 della legge 401/1990, è infatti tenuta ogni anno a predisporre e trasmettere all'On. Ministro il rapporto sull'attività svolta che, unitamente alla relazione sull'attività di promozione culturale del Ministero degli Affari Esteri, viene inviato al Parlamento.

Il Vice Presidente, constatato che il rapporto annuale di attività per il 2007 era stato inviato in anticipo ai membri della Commissione, **sottopone il documento a votazione** il quale, non essendoci obiezioni, **viene approvato all'unanimità**.

Punto 4. Nuove metodologie di lavoro al fine di un più attivo coinvolgimento della CNPCIE. Riflessioni sui seguenti temi: Identità culturale italiana nel XXI Secolo, al fine di fornire un contributo al Convegno dei giovani italiani nel mondo che si terrà a fine 2008 - Eccellenze italiane in alcune settori.

Il Vice Presidente PUGLISI chiede al Presidente ed ai membri della Commissione se la disamina del punto all'ordine del giorno ed il relativo dibattito possano essere ricompresi tra gli interventi e le riflessioni ampiamente svolte in apertura di riunione. Su tale proposta concorda unanimemente la Commissione e dunque si decide di procedere con il successivo punto all'ordine del giorno.

Punto 5. Nomina di Direttori di Istituti Italiani di Cultura (art.14 comma 1 Legge 401/90)

Il Vice Presidente PUGLISI informa che la Commissione Nazionale per la Promozione della Cultura Italiana all'Estero è chiamata a esprimere il parere sulla proposta di nomina di Direttori di Istituto Italiano di Cultura sulla base della procedura ordinaria riservata al personale non dirigenziale del ruolo dell'Area della Promozione Culturale del Ministero degli Affari Esteri, avviata a seguito della lista ordinaria del personale appartenente alle Aree Funzionali inclusa l'Area Promozione Culturale del 20 dicembre 2007.

Il Vice Presidente cede la parola al Direttore Generale per la Promozione e Cooperazione Culturale Min. Plen. Gherardo La Francesca affinché illustri in maniera dettagliata questo punto.

Il Direttore Generale LA FRANCESCA informa che si tratta di normali avvicendamenti tra il personale dell'Area della Promozione Culturale di ruolo nel Ministero degli Affari Esteri. Il Min. La Francesca elenca poi le sedi proposte ed illustra in dettaglio i *curricula* dei candidati, già inviati ai membri della Commissione Nazionale e contenuti nelle cartelle in loro possesso, che rispondono tutti ai requisiti previsti dalla L. 401/90 di conoscenza dell'area, della lingua e della cultura del Paese di destinazione. Si tratta del resto di personale di provata esperienza nella gestione di Istituti di Cultura. Sottolinea poi che le candidature proposte sono state selezionate tenuto conto dei criteri per la nomina dei Direttori degli Istituti di Cultura, di cui al Decreto Ministeriale n. 4499bis del 28 giugno 2007, con particolare riguardo agli

aspetti manageriali, alla capacità amministrativa e gestionale di risorse umane e finanziarie, nonché ai seguiti di visite ispettive.

Il **Vicepresidente PUGLISI**, constatato che non vi sono osservazioni, sottopone separatamente al voto formale le candidature proposte dal Ministro degli Affari Esteri.

Sulla base delle candidature pervenute sono stati selezionati i seguenti candidati per le sedi da ricoprire:

Sede proposta	Cognome e nome	p.e	Sede di servizio
CARACAS	ROMANI Luigi	Terza AreaF3	MAE
COLONIA	FALONE Stefania	Terza AreaF3	BERLINO
CORDOBA	CANNOVA Donatella	Terza AreaF3	BRUXELLES
ISTANBUL	FORTUNATO Gabriella	Terza AreaF4	DAMASCO
SAN FRANCISCO	CARPENITO Amelia	Terza AreaF3	NEW YORK

Il Vice Presidente chiede di pronunciarsi, salvo diverso avviso, per alzata di mano separatamente per ogni candidatura. Ultimata l'operazione di voto non risulta nessun voto contrario e nessun astenuto.

Il Vice Presidente registra quindi il parere favorevole all'unanimità della Commissione Nazionale per la Promozione della Cultura Italiana all'Estero per ciascuna delle seguenti nomine di Direttori:

Cognome e nome	Sede proposta	Funzione
ROMANI Luigi	CARACAS	Direttore IIC
FALONE Stefania	COLONIA	Direttore IIC
CANNOVA Donatella	CORDOBA	Direttore IIC
FORTUNATO Gabriella	ISTANBUL	Direttore IIC
CARPENITO Amelia	SAN FRANCISCO	Direttore IIC

Il Vice Presidente chiede alla Commissione di approvare seduta stante la verbalizzazione del punto 5 all'ordine del giorno.

La Commissione approva all'unanimità seduta stante la verbalizzazione del punto 5 all'ordine del giorno ai fini della immediata esecutività.

Il **Vicepresidente PUGLISI**, propone poi ai membri della Commissione Nazionale di procedere con il punto 7 all'odg e di rinviare il collegamento in videoconferenza dopo la pausa per la colazione di lavoro, in attesa di avere la conferma sulla presenza dell'On. Ministro. Su tale ordine dei lavori conviene unanimemente la Commissione Nazionale.

PUNTO 7. Varie ed eventuali

Il **Vicepresidente PUGLISI**, comunica che la composizione della Commissione Nazionale per la Promozione della Cultura Italiana all'Estero, per quanto riguarda i

membri aggregati, ha subito delle modifiche dovute ad avvicendamenti. A tal fine ricorda che l'art. 4 del Regolamento interno della Commissione Nazionale prevede che il Presidente, sentito l'Ufficio di Presidenza, può disporre che vengano invitati a partecipare alle sedute della Commissione, senza diritto di voto, per la trattazione di particolari questioni, rappresentanti di amministrazioni statali, regionali e locali, di Enti culturali, nonché esperti nei settori interessati.

Illustra quindi la proposta di cooptare tra i membri aggregati della Commissione Nazionale le seguenti personalità, prevedendo un nuovo inserimento e due sostituzioni:

- il **dott. Paolo Peluffo**, Consigliere per le questioni della comunicazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, già Capo Dipartimento Informazione ed Editoria della stessa Presidenza del Consiglio, proprio in virtù della sua preparazione ed esperienza nello specifico campo di competenza della Commissione Nazionale;
- la **dott.ssa Flavia Cristiano**, attuale Direttore dell'Istituto per il Libro del Mibac, in sostituzione della dott.ssa Vitaliana Vitale;
- il **dott. Daniel Kraus**, nuovo responsabile Politiche industriali, Europa e Internazionalizzazione di Confindustria; in sostituzione del dott. Carlo Calenda.

Constatato che non vi sono obiezioni, il Vice Presidente registra il parere favorevole all'unanimità della Commissione per la cooptazione dei seguenti membri aggregati: dott. Paolo Peluffo, dott.ssa Flavia Cristiano e dott. Daniel Kraus.

Il Vice Presidente chiede alla Commissione di approvare seduta stante la verbalizzazione della cooptazione dei nuovi membri aggregati al fine della sua immediata esecutività. **La Commissione approva all'unanimità.**

Il **dott. Alberto DI GIOVANNI**, designato dal Consiglio Generale degli Italiani all'Ester, chiede la parola per richiamare all'attenzione della Commissione Nazionale il problema, già posto nel corso della riunione del 12 settembre 2007, relativo ai giovani studenti sotto i 16 anni provenienti dall'estero, in particolare i ragazzi discendenti di connazionali residenti nei Paesi extracomunitari, che non avrebbero a suo dire facilitazioni e privilegi per accedere nei musei italiani.

Il **Direttore Generale LA FRANCESCA** informa che nell'ottobre 2007 con una sua nota aveva già sollevato la questione all'attenzione del Segretario Generale del Ministero dei beni culturali, dott. Giuseppe Proietti, e che di tale passo ne era stato informato il dott. Di Giovanni.

Il **Presidente, Sen. Alfredo MANTICA**, si impegna a sollecitare a livello politico la questione con il Ministero dei Beni Culturali per giungere ad avere entro fine settembre una risposta.

PUNTO 6. Videconferenza

Il **Direttore Generale LA FRANCESCA** illustra il senso della videoconferenza che costituisce l'ultimo anello di una serie di videoconferenze tra i direttori delle singole aree e la Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale tenutesi nelle ultime settimane, quale seguito alla Conferenza dei Direttori degli IIC di ottobre 2007 e prologo della prossima Conferenza dell'autunno 2008.

Alle ore 15,00 viene stabilito un collegamento in videoconferenza con gli 8 coordinatori d'area degli Istituti Italiani di Cultura, ovvero i Direttori degli IIC di Tokyo (dott. Umberto Donati), de Il Cairo (dott.ssa Patrizia Raveggi), di Vienna (dott. Dante Marianacci), di Barcellona (dott. Elio Traina), di Copenaghen (dott.ssa Clara Bencivenga), di Sofia (dott. Ezio Peraro), di Los Angeles (dott.ssa Francesca Valente) e di Buenos Aires (dott.ssa Giuliana Dal Piaz).

Il Direttore Generale per la Promozione e Cooperazione Culturale Min. Plen. Gherardo La Francesca, introduce e modera ogni collegamento, passando di volta in volta la parola per i vari interventi.

Il **Vice Presidente PUGLISI**, al termine della videoconferenza, verificato che non ci sono ulteriori argomenti da trattare e che non vi sono altri punti all'ordine del giorno, e costatato che **il verbale nel suo complesso è stato approvato all'unanimità, ai fini della sua immediata esecutività**, alle ore 17,00 dichiara sciolta la riunione.

Sen. Alfredo Mantica
Presidente

Prof. Giovanni Antonino Puglisi
Vice Presidente

Min. Plen. Gherardo La Francesca
Direttore Generale per la
Promozione e la Cooperazione Culturale